

COPIA
GRATUITA

Emiliano il Panzer

Le strategie del
Governatore di Puglia
"Con" tutti e con nessuno

**ARSENALE
MILITARE**
IL CENTENARIO
DELLA LOCOMOTIVA



ANTONELLO PARISI
PIANISTA JAZZ
DA TARANTO
A NEW YORK
E RITORNO



ISTITUTO SCOLASTICO

ANNIVERSARY



MASTERFORM

Retta + Libri + Tablet =

€ 120 mensili...

Via Alto Adige n° 27 - Via Umbria n° 164 - TARANTO

Tel. 099 7328847

www.istitutomasterform.it



In copertina: Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia

sommario

SANITÀ

ALLUCE VALGO:
SINTOMI, DIAGNOSI
E TRATTAMENTO

di Anna Rita FRACCASCIA
pagina 20



4
STORIA di Copertina
EMILIANO, IL "PANZER"
A TUTTO CAMPZ

8
«NO ALLE SPECULAZIONI
POLITICHE»

9
TRATTAMENTO DI FINE
LEGISLATURA...

10
ARREDAMENTO
FRANK SONN HOME NELLA
"TOP TEN"

12
LE INTERVISTE
«AMERICA ANDATA
E RITORNO»
di Claudio FRASCELLA

19
SANITÀ
PREVENIRE È
MEGLIO CHE CURARE
di Nicola MONTEMURRO

22
«COVID, NESSUN PROTO-

COLLO MIRACOLOSO»

24
TARANTO scomparsa
SAN CATALDO,
CORREVA L'ANNO 1792
di Daniele PISANI

28
L'EVENTO
UNA LOCOMOTIVA,
100 ANNI DI STORIA

30
CULTURA
IL RITORNO DELL'ETÀ
DELL'ORO

32
OMAGGIO A
GIOVANNI PAISIELLO

35
I LIBRI della Settimana
GIUSEPPE DI VAGNO,
MARTIRE SOCIALISTA
di Fulvio COLUCCI

36
GUIDA agli Eventi

39
I LIBRI della Settimana

MASCHILISMO E MISOGINIA,
QUELLA BRUTTA BESTIA
DURA A MORIRE
di Paolo ARRIVO

40
CALCIO Taranto
A CAMPO BASSO PER
SORPRENDERE
di Leo SPALLUTO

43
CALCIO Francavilla
VIRTUS, VOGLIA DI VINCERE
di Leo SPALLUTO

44
SPORT Basket
LA GRANDE FESTA
BIANCAZZURRA

45
SPORT Motori
IN PISTA INSEGUENDO UN
SORRISO
di Paolo ARRIVO

46
CALCIO Talsano
TALSANO TARANTO, ECCO
MIGNOGNA

Emiliano, il “Panzer” a tutto campo

Sinistra, destra o centro pari sono per il Governatore di Puglia.

Lui è ovunque: pronto a sparigliare le carte. E ora altre nomine in arrivo: i “papabili”

di PIERANGELO PUTZOLU

A sinistra, a destra e anche al centro. Lui è dovunque. Pronto a sparigliare le carte, a giocare un ruolo-chiave, come in una squadra di calcio, in più ruoli: bomber, difensore e, soprattutto, fantasista. In una sola parola: panzer.

È Michele Emiliano, nel bene e nel male, a guadagnarsi, sempre, la copertina. Gestendo ogni passo del suo cammino a caccia di obiettivi sempre più ambiziosi: da Governatore regionale a Governatore nazionale. Come? L'ex sindaco di Bari il suo disegno politico lo ha cominciato a mettere in atto proprio da neo presidente della Puglia.

In principio fu Simeone Di Cagno Abrescia. L'ex amato sindaco di Bari è stato forse il primo esponente del centro-destra ad essere arruolato nella variegata brigata di cucina dello chef Michele Emiliano. La nomina di un pezzo da novanta di Forza Italia come presidente dell'Acquedotto Pugliese sollevò un vespaio di polemiche che tuttavia non scalfirono di un millimetro le convinzioni del governatore. Come un panzer, da quel momento in poi Emiliano ha moltiplicato le sue incursioni nel campo opposto arruolando alla sua causa chiunque fosse giudicato utile al suo disegno politico e potesse certificare un passato anche solo come semplice simpatizzante del centro destra. E così, poltrona dopo

“RIPERCORRIAMO INSIEME GLI SCONFINAMENTI IN CAMPO AVVERSO E I MAL DI PANCIA PROCURATI AI SEGRETARI NAZIONALI DEL PD. CHE TEORICAMENTE SAREBBE IL SUO PARTITO”

poltrona, sono arrivati alla sua corte Massimo Cassano (ex Forza Italia, nominato commissario dell'Arpal), Gianni Stea nominato assessore prima all'ambiente poi al personale, Fabrizio D'Addario nominato amministratore della Sanità Service, l'ex sindaco Francesco Spina, nominato nel consiglio di Amministrazione di Innovapuglia, Saverio Tammacco (ex Francesco Schittulli),



IL FLIRT - Michele Emiliano e Matteo Salvini

AMICI. MA... - Fra Emiliano e Conte prove d'intesa. Ma in Puglia ci sono i malpalcisti (vedi Laricchia)

nominato nel consiglio di amministrazione di Puglia Sviluppo, Ninni Borzillo nominato alla guida dei Consorzi di Bonifica, Francesco Schittulli, ex candidato del centro destra alla Regione Puglia nominato da Emiliano suo consigliere per la Sanità, Rocco Palese, ex fittiano, nominato a capo del distretto sanitario di Gagliano, Anita Maurodinoia, "lady preferenze", anche lei ex Schittulli, promossa assessore regionale ai Trasporti. C'è persino il suo ex padrone di casa, il costruttore Lorenzo De Santis, nominato vice presidente di Aqp, e sempre ad Aqp come dimenticare la nomina nel Cda di Nicola Canonico, ex Udeur, il partitino di Clemente Mastella.

Da un certo punto in poi, però, quella che poteva apparire una strategia discutibile, ma pur sempre una strategia, e cioè quella di pescare nel campo avversario per indebolirlo, si è trasformata in ossessione. L'ossessione di caricare a bordo tutti "a prescindere dalle idee". come lui stesso ha spiegato nel recente post di endorsement nei confronti del



IBL Banca
R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria del Gruppo IBL. È possibile accedere online alle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base ed Codice di Consumo" disponibile presso gli uffici o sui siti internet dell'agente in attività finanziaria. Nella sede della sua attività, IBL Banca Rete Partners promette, in qualità di IBL Banca S.p.A. e di IBL Finanziaria S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di consumo del credito per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Finanziaria S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il presente non costituisce né offerta né sollecitazione e garantisce del credito che ha come oggetto il credito di conto corrente di IBL Banca S.p.A. e di IBL Finanziaria S.p.A. per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Finanziaria S.p.A. - operatori in qualità di intermediari del credito di altre banche ed intermediari finanziari, che sono i debiti contrattuali e fiscali di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi prima scadenza di IBL Banca S.p.A. e di IBL Finanziaria S.p.A. e di altri istituti erogatori.

MICHELE SALVINIANO



candidato sindaco fascista di Nardò, Pippi Mellone. Concetto ribadito nell'ancora più recente e clamoroso endorsement nei confronti di Matteo Salvini, del quale ha detto di apprezzare il tentativo "di costruire una visione di Paese".

Parole che hanno scatenato le reazioni dei vertici del Pd. «Che Matteo Salvini stia facendo "un grande sforzo per delineare una visione di paese" mi pare abbastanza evidente. Ma quella visione è totalmente alternativa alla nostra. E su questo spero che nessuno nel Pd abbia dubbi». Così Matteo Orfini, parlamentare del Partito Democratico in risposta alle dichiarazioni del Presidente della Regione Puglia, che ha tentato di smorzare le polemiche così: «Le mie parole su Salvini? Solo un atto di cortesia». Di rimando Dario Stefàno, anima critica del

Pd: «Una toppa nella falla creata da Emiliano, che dovrebbe fare una netta retro-marcia. Su Salvini, sul caso Nardò e su altro ancora».

Un capitolo a parte merita la partita

dei Cinque Stelle, vittime di un primo tentativo di annessione quando cinque anni fa, subito dopo la prima vittoria alla Regione Puglia, Emiliano nominò assessori a loro insaputa le consigliere regionali pentastellate neo elette. Che ovvia-



LE "COLOMBE" - Emiliano in spiaggia, a Porto Cesareo, con Boccia (Pd) e il ministro pentastellato Di Maio

mente rifiutarono. Oggi i pentastellati sono saldamente nella maggioranza di governo ma esprimono un solo assessore: forse avrebbero dovuto accettare prima. In compenso Emiliano ha stretto un rapporto di ferro con il loro nuovo leader, l'ex Premier Giuseppe Conte, per il quale ha costruito un partito apposta, **Con (te)** appunto.

Cosa quest'ultima che ha fatto infuriare il segretario nazionale del Pd, Enrico Letta, l'ultimo di una serie di segretari che con Emiliano non sono mai riusciti ad entrare in sintonia. Eppure stiamo parlando, molto teoricamente, del suo partito, del quale è stato persino segretario Regionale.

Ma quando si passa nel proprio campo Emiliano è sempre pronto a menare mazzate, come dicono a Bari. Come dimenticare, ad esempio, gli epici scontri con Renzi e Calenda? Contro Renzi si è persino candidato alle primarie nazionali del partito, una vicenda che gli ha fruttato un misero 10 per cento e una inchiesta giudiziaria insieme con il suo capo di gabinetto, Claudio Stefanazzi e i fratelli Ladisa, tra i principali appaltatori della sanità pubblica pugliese. Sono gli stessi imprenditori che hanno tentato di comprare la Gazzetta del Mezzogiorno, dicono, per fare un piacere a Emiliano perché, come ha rivelato lo stesso Presi-



I CRITICI - Dopo l'endorsement di Emiliano a Salvini, la levata di scudi di esponenti del Pd. Tra i più duri, Dario Stefàno

dente in un recente dibattito in piazza, «purtroppo in Italia esiste una legge che impedisce alla Regione di comprarsi un giornale». Più o meno questo il senso delle sue parole. E ci mancherebbe altro, ci sentiremmo di aggiungere. Per fortuna dei lettori di quel giornale la Gazzetta se l'è aggiudicata la Ecologica Spa, una azienda che ha rispettato le regole del gioco e ci ha messo semplicemente i soldi.

Michele Emiliano

LE PROSSIME NOMINE

Nel mosaico di Emiliano, che attende il verdetto delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre, ci sono da incastonare diversi pezzi da novanta. Dal rinnovo delle direzioni generali delle Asl alla presidenza di Acquedotto Pugliese (con l'ex rettore dell'Università di Lecce, Domenico Laforgia, in pole position); dall'Arca a Innova-Puglia ad Aeroporti di Puglia (con Antonio Vasile tra i papabili al posto di Tiziano Onesti). Questi ed altri fedelissimi del Governatore e del suo fido Claudio Michele Stefanazzi concorreranno ad irrobustire l'area di "Con (te)" in vista dei prossimi e decisivi appuntamenti elettorali, quelli che porteranno al dopo Draghi o alla conferma di Draghi. Con Michele Emiliano, "politica dei due forni" alla mano, pronto comunque a essere in gioco in un governo di larghe intese. Spianando così la strada all'"amico" Antonio Decaro, sindaco di Bari, quale suo successore alla guida di una Regione in cui andrà in scadenza di mandato senza potersi ricandidare, dopo aver accumulato due consilia-



Il commento al caso Emiliano-Salvini del capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Davide Bellomo

«NO ALLE SPECULAZIONI POLITICHE»

«Non capita spesso che stando all'opposizione si ricevano gli elogi dalla maggioranza. È questo il caso del riconoscimento che Emiliano ha tributato all'azione del nostro segretario nazionale Matteo Salvini. Per chi si impegna in politica, con passione, avere un leader nazionale apprezzato è sempre motivo di soddisfazione oltre che un esempio da seguire, ancor più quando la stima viene riconosciuta dagli avversari di campo politico. E sottolineo avversari».

Commenta così l'endorsement di Emiliano a Salvini il capogruppo della Lega in Consiglio Regionale, Davide Bellomo.

«L'elogio, che ritengo più che giusto, non deve però essere confuso o peggio ancora essere usato a pretesto per speculazioni politiche ai danni della Lega Puglia. Il solco del nostro percorso locale è tracciato chiaramente in Consiglio regio-

Davide Bellomo



nale, non servono eccessivi sforzi per comprenderlo, basta vedere gli atti consiliari. Rivendico con orgoglio – sottolinea Bellomo – lo stile costruttivo con cui il gruppo consiliare, che ho l'onore di guidare, compie il suo ruolo di opposizione.

Polemizziamo con forza con la maggioranza a guida Emiliano, ma senza eccessi o grida utili solo alla mera propaganda politica. La nostra concretezza è testimoniata dalle numerose proposte di legge regionali che abbiamo presentato negli ultimi mesi in Consiglio. Il bene dei pugliesi prima di tutto, e credo che per farlo non basti solo lo scontro, magari duro e continuo, tra partiti di opposizione e maggioranza ma si debba passare dal confronto serio e chiaro, senza fare sconto alcuno. Noi siamo su questa linea e dall'opposizione continueremo a farci sentire nel pieno rispetto del mandato elettorale ricevuto. Emiliano ha riconosciuto che Matteo Salvini ha una visione per il paese, sarebbe bello se lui e i suoi assessori si rendessero conto che la Lega ha anche una visione per la Puglia e si rendessero più disponibili a collaborare per il bene pubblico».

ORTOPEDIA BIOSAN 3.3
CENTRO DEL PIEDE E DELLA COLONNA VERTEBRALE

NUOVA APERTURA

ESAME COMPUTERIZZATO del piede GRATUITO

Materassi MEMORY SUPEROFFERTA da 69 euro

MATERASSI MEMORY 69 euro

Mongolfiera Ipercoop - Taranto

Mauro D'Attis (FI): «Emiliano chiama? Dia conto delle consulenze a trombati e ad amici»

TRATTAMENTO DI FINE LEGISLATURA...

«**H**o letto che Emiliano per risolvere da populista qual è i suoi problemi con la maggioranza, avrebbe chiamato i segretari regionali di tutti i partiti, anche di opposizione, per chiedere di sostenere la revoca della decisione assunta dal Consiglio regionale sul trattamento di fine legislatura ai consiglieri regionali. Emiliano non mi ha mai chiamato e se mi chiamasse prima gli chiederei di dare conto ai pugliesi di tutte le consulenze e incarichi dati dalla Regione e dalle agenzie a tutti i trombati o non eletti delle sue liste elettorali. Ecco: forse, dando una risposta su questo, dimostrerebbe di essere meno populista e più onesto intellettualmente. Forza Italia ha un gruppo regionale e si sente ottimamente rappresentata».

A dichiararlo è l'onorevole Mauro D'Attis, commissario regionale di Forza Italia, che va giù duro sulla gestione



Emiliano. «L'endorsement a Salvini? Emiliano nel corso degli anni ci ha abituato alle sue piroette, piuttosto pensi a risolvere i problemi della nostra regione. Che sono tanti».

Da endorsement a endorsement. Stavolta da parte dello stesso D'Attis al

ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, che proprio di recente è stato ospite degli azzurri nel Brindisino.

«La rivoluzione gentile del ministro Brunetta va avanti. Il ministro, con un lavoro straordinario, sta portando una ventata di aria fresca nella pubblica amministrazione, riavvicinandola ai cittadini, rendendola efficiente e moderna. Sostengo convintamente la sua battaglia per il ritorno al lavoro in presenza: lo smart working, fondamentale nelle fasi acute della pandemia, può certamente essere una eccezione ma non la regola. Solo così si potranno garantire servizi migliori ai cittadini, favorendo al contempo la ripresa delle attività economiche che ruotano intorno agli uffici pubblici e che in questi lunghi mesi sono state duramente penalizzate. Avanti così, per ritornare il prima possibile alla normalità».

 **Habanos**

Davidoff

IQOS | PREMIUM
PARTNER |
TARANTO

VENDITA
ASSISTENZA
ACCESSORI

Pulpo
Cigars & Tobacco
TARANTO

TARANTO
VIA MEDAGLIE D'ORO, 123
TEL: 099 7324998

Il fumo nuoce gravemente alla salute

Frank Sonn Home nella “top ten”

Laboratorio di idee per la casa, il negozio del designer d'interni è tra i dodici selezionati in Italia da Federmobili-Ambiente Cucina Innovazione InStore 2021

Dalla vendita di arredi e piccoli complementi, passando per la creazione di pezzi unici creati con materiali riciclabili ed ecologici, Franck Sonn Home arriva fino ai progetti per l'ambito residenziale e contract.

Mai come in questo caso si può parlare di **“one man show...room”**: Franck Sonn Home nasce nel 2018 da una passione fortissima per l'arredo e il progetto e dall'idea del suo creatore Francesco Sonnante, designer d'interni con quasi 30 anni di esperienza nel campo. «Io gestivo da tempo un'altra attività in provincia, in società e con un altro nome – spiega Francesco Sonnante – ma da sempre coltivavo il sogno di aprire un mio spazio a Taranto che potesse rappresentare al meglio la visione e il modo di lavorare che mi contraddistinguono».

Il marchio e il logo dell'attività sono state il punto di partenza di questa avventura, e sono nate come personalizzazione di un copricapo. «Ero ad Assisi – ricorda Sonnante – e mi trovai a decorare un cappellino con questa abbreviazione del mio nome che mi piacque e che pensai subito di utilizzare per battezzare il mio futuro negozio, unita a qualcosa che facesse capire all'istante che il focus dell'attività era



la casa. Da qui è nato Franck Sonn Home, con la stilizzazione di un tetto che incornicia il nome e che si è trasformato nel mio logo».

Oltre al marchio, Francesco Sonnante ha curato nei minimi dettagli anche l'impostazione e la personalizzazione dello showroom (compresa la decorazione del pavimento in resina), assimilabile a un moderno loft in stile industrial «per dargli l'aspetto di un laboratorio d'idee, di un'officina del design dove se non si trovano gli elementi perfetti per la realizzazione di un progetto, la soluzione è facile, perché possiamo crearli». A volte sono dei materiali speciali, simbolo del territo-

rio, che diventano fonte d'ispirazione, come è accaduto ad esempio con le lampade in pyrex e ceramica di Grottaglie presentate a una delle ultime edizioni del Fuorisalone o con le lampade/sculture realizzate in ferro e legno di ulivo, operazione di recupero dei tronchi delle piante minate dalla Xylella.

Ai pezzi unici creati per il committente si affianca, nello showroom, l'esposizione di pezzi delle migliori aziende del settore arredamento, del tendaggio, dell'illuminazione e dei rivestimenti murali. Nel proprio showroom Sonnante, oltre alla commercializzazione di mobili e la vendita di piccoli complementi, propone

FranckSonn Home, seguici su



archilovers®

Showroom: Via Medaglie d' Oro, 7 - Taranto – Tel.: 099 7325011 – <http://www.francksonn.com>



servizi necessari per la realizzazione e alla loro messa in opera, grazie alla selezione e al coordinamento di fornitori esterni di fiducia, con un controllo costante sull'esecuzione delle opere per garantire standard qualitativi ottimali e quanto più vicini alla perfezione, oltre che per rispettare il budget destinato ai lavori.

La componente artistica del

lavoro di Francesco Sonnante è molto legata come si è visto all'uso sapiente dei materiali, che rivivono spesso in destinazioni diverse da quelle originariamente pensate per loro. Ecco allora che i tessuti Elitis, rivolti al mondo dell'arredamento, combinati con pellami di Arzignano (località fiorentine nel settore della conceria), si trasformano in borse, lavorate grazie all'esperienza degli artigiani di Tolentino, nelle Marche. Ogni creazione Franck Sonn Fashion è differente, unica ed esclusiva.

progetti di interior design che comprendono anche illuminotecnica e decorazione. I materiali vengono proposti nelle molteplici personalizzazioni sottoposte al cliente per rendere il suo progetto inconfondibilmente diverso da tutti gli altri.

Oltre all'ambito residenziale, Franck Sonn Home si occupa anche della progettazione di hotel, spa, ristoranti e spazi commerciali: dalla stesura del progetto generale, alla definizione dei

QUESTO NEGOZIO è tra i 12 FINALISTI D'ITALIA del concorso:

innovazioni
inStore
2021

dal 5 al 30 SETTEMBRE

puoi VOTARE

cliccando su:
www.ambientecucinaweb.it

www.francksonn.com



LO JONIO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 3 E 4 OTTOBRE 2021
NEWS MAGAZINE
SETTIMANALE E SITO WEB

	PAGINA INTERA (cm 20 x 30)	MEZZA PAGINA (cm 20 x 14,5)	¼ DI PAGINA (cm 9,5 x 14,5)
RIVISTA	€ 600,00	€ 400,00	€ 200,00

Tariffe in Euro IVA esclusa ad edizione (non sono ammessi altri formati)

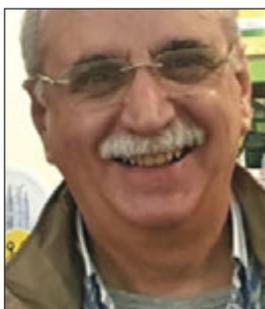
	TOP BOX	MANCHETTE	LEADERBOARD
SITO WEB	€ 500,00	€ 350,00	€ 200,00

Tariffe in Euro IVA esclusa (per una settimana)

Pagamenti anticipati rispetto alla programmazione con bonifico bancario intestato a Canale 85 S.r.l. su Banca di Credito Cooperativo - IBAN IT07H0881779190002000032391
Le tariffe indicate si intendono al netto dell'IVA al 4%

Antonello Parisi, racconta
i dieci anni a New York

«AMERICA ANDATA E RITORNO»



di **CLAUDIO FRASCELLA**

«Gli amici Franceschini e Patitucci, Hersch che scrive una ninna nanna per mia figlia Giulia. Gli Stati Uniti, fra dodici borse di studio, concerti fino all'alba, un posto da insegnante alla Berkley e il ritorno. Ricomincio da me, dall'esperienza, dalle storie vissute nella Grande Mela...»

«**P**aisa', canusci "Pasta Alfredo"?». È il "benvenuto" che un italo-napo-americano, riserva ad Antonello Parisi, pianista tarantino, sulla punta delle dita tanto jazz, una volta arrivato a New York. «Nun canusci? Allora, tu nun si' italiano!». È una delle tante storie che Parisi racconta in queste settimane, in giro in trio con il programma musicale "Vi racconto l'America".

Un'estate, non ancora finita, e della quale il popolare artista può ritenersi ampiamente soddisfatto. Non solo nella nostra Puglia, numerose sono state le sue partecipazioni a festival e rassegne. Un ritorno alle atmosfere jazz newyorkesi a lui così care, dopo i circa dieci anni a New York e lo stop imposto dalla pandemia.

Prima di raccontarci della sua esperienza nella Grande Mela, una battuta dopo la sua partecipazione al



Antonello Parisi e Billy Cobham Spectrum



Antonello Parisi

"Tanto Jazz Festival 2021". «Un periodo di buio assoluto, il settore artistico è stato il più penalizzato. E' stato, comunque, un periodo di grande riflessione e crescita. Ora sono tornato con quei diversi progetti che avevo lasciato in sospeso prima che la pandemia ci aggredisse e creasse disastri».

In questi giorni, nel Sud Italia ha portato in giro, in trio, "Vi racconto l'America". «Un programma musicale dedicato alle mie composizioni e al racconto della mia esperienza americana, con una rivisitazione degli standard jazz. Fra le più recenti collaborazioni, mi piace segnalare la collaborazione con la bravissima cantante jazz potentina Angela Covucci».

Ripartiamo da quel morso alla Grande mela. «Nel 2008 vendetti tutto e mi trasferii a New York. Era un'idea sulla quale stavo riflettendo da almeno quattro anni prima. Nel 2004, infatti, avevo conosciuto Bob Franceschini, uno dei più grandi sassofonisti jazz mondiali. Franceschini, come dire: Mike Stern, Jennifer Lopez e moltissime altre pop e rockstar. Diventammo subito amici, gli feci ascoltare i miei brani inediti dei quali fu subito entusiasta, tanto che dalla

nostra collaborazione nacque l'album "Zero Center", distribuito da Video Radio/Rai Trade. In quel periodo ero anche direttore artistico di varie rassegne, fra queste Pulsano Jazz (Billy Cobham, Tuck & Patty, Danilo Rea, Steve Grossman). L'incontro con Franceschini stimolò la mia curiosità. Originario proprio di New York, Bob mi aveva parlato di questa metropoli come un crocevia dove incontrare e suonare con i migliori musicisti al mondo senza troppi "intermediari"».

Nel 2006, il grande passo, destinazione Stati Uniti. «Impatto incre-

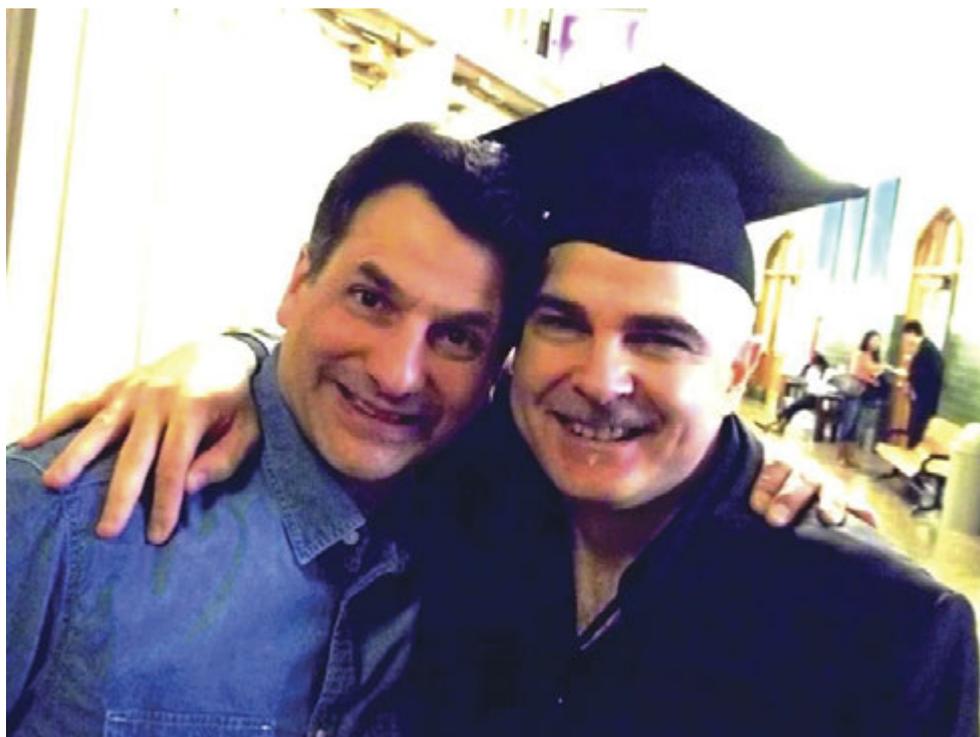
dibile. Fui assalito anche dal solo timore di uscire dall'appartamento in cui abitavo: mai viste tante etnie tutte insieme. Primo incontro, un italo-americano. Come nei film di Coppola e Scorsese, quest'uomo parlava un dialetto napoletano quasi incomprensibile che lui, evidentemente, considerava italiano perfetto. Parlando di tavola mi chiese se conoscessi la "Pasta Alfredo". Lo delusi, non conoscevo quell'alimento, tanto che quasi infastidito mi rispose "Allora, tu non si' italiano!". Mi informai, in realtà quel connazionale che sembrava sbu-



Antonello Parisi con Bob Franceschini a New York

cato dal grande schermo si riferiva a un tipo di pasta letteralmente inventata a New York».

New York, città infinita. «Gente che corre senza apparente meta e con una energia che difficilmente trovi in altre metropoli. Per andare da un quartiere all'altro potevi anche farti un'ora e mezza di subway, la metropolitana. Mi innamorai perdutamente di quella città, magica, piena di musica e arte. Decisi che sarei tornato. Una buona opportunità per avere una residenza stabile è studiare nei college, così mi nel 2008 feci un provino al City College di New York. Quando entrai nella stanza dove c'era il pianoforte, mi stupii, vidi una faccia familiare tra gli esaminatori: John Patitucci, contrabbassista, tra i migliori al mondo e componente del mitico trio del pianista Chick Corea. John lo avevo solo visto nelle videocassette e sentito nelle incisioni di Corea, un mito. Quando mi dissero di suonare, naturalmente, mi tremarono le gambe. Lui, origini italiane, capì che in qualche modo ero suo "connazionale": mi incoraggiò. L'audizione andò benissimo, fui l'unico a vincere



Antonello Parisi con John Patitucci

la borsa di studio. In seguito ne vinsi altre, dodici in tutto, riuscendo così a sostenere gli studi anche nel Master Program al Queens College. Ricordo la felicità immensa. Il tempo di ven-

dere tutto in Italia ed ero già a New York».

Non furono facili i primi tempi, nonostante la decina di borse di studio. «In America, oltre alla tua spe-



Il trio a New York

cializzazione, devi studiare le basi di tutte le materie esistenti. Così mi toccarono astronomia, biologia, filosofia, matematica, storia, letteratura, psicologia, sociologia e molto altro ancora. Ricordo quanto fosse difficile, per me, comprendere quelle materie con il mio inglese approssimativo. Ma le gioie furono lo stesso tante: suonare continuamente nei club newyorkesi, conoscere e frequentare così tanti artisti, senza contare le attestazioni di riconoscenza».

Nel momento di grande soddisfazione professionale, un primo, grande dolore. «Fine 2009, viene a mancare mio padre, riuscii a tornare solo per rivolgergli l'ultimo saluto. Un dolore immenso. Tre anni dopo, invece, una gioia immensa: Giulia, mia figlia, nata in un famoso ospedale su Central Park. Dopo sei mesi dalla sua nascita ricevetti una sorpresa che custodisco ancora gelosamente: il famosissimo pianista Fred Hersch, nel frattempo diventato mio grande amico, mi

aveva inviato per posta un cd di suoi brani composti come "ninnananna" per Giulia. Un privilegio unico, come anche la fortuna per mia figlia di essere americana ed europea allo stesso tempo. Lei che oggi ha dieci anni, sembra abbia le idee chiare, vuole tornare a New York appena possibile. Mentre frequentavo il Master Program al Queens College, ero già molto impegnato, come insegnante in moltissime scuole, e come musicista. Non tutti i locali avevano il pianoforte ed era usuale vedere musicisti girare per le subway con il loro strumento a tracolla. Era bello, però, ritrovarsi tutti al mattino, dopo avere suonato tutta la notte, pronti a prendere un buon caffè americano e qualche donuts, le loro ciambelle, e fare due chiacchiere fra musicisti».

Un rammarico. «Non aver accettato l'insegnamento alla Berklee di Boston il più prestigioso college di musica al mondo. Fred Hersch, pianista di fama mondiale, anche lui nel

tempo diventato mio caro amico, mi aveva segnalato al direttore del dipartimento di piano e composizione come possibile insegnante. Quando ricevetti la convocazione per l'insegnamento quasi non ci credevo. Vicende personali, purtroppo, mi riportarono in Italia, così il sogno sfumò».

Taranto, a volte ritornano. «Vivo felicemente, ho ritrovato gli amici e la famiglia. Giulia è con me e questo mi rende il papà più felice al mondo. Alterno i miei progetti jazz a tournée con artisti pop di fama nazionale alla mia attività di insegnamento.

New York in una battuta. «Un posto surreale a cui non ti abitui nemmeno dopo vent'anni; lì convergono le migliori potenzialità da tutto il mondo. Puoi davvero valorizzare le tue capacità, anche se la competizione richiede sacrificio e non lascia spazio alla vita privata. Per chi ha ambizioni, New York è la sua occasione, la Grande Mela, tentatrice, vuole essere morsa».

**From British
to the World**

Fondimpresa

garanzia giovani

**PASS
IMPRESE**

**BRITISH SCHOOL
TARANTO**

Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti
Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it

**CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment**
Authorised Centre

MEDIMEX

INTERNATIONAL FESTIVAL & MUSIC CONFERENCE

5 giorni di musica.
Oltre cinquanta eventi dedicati ai professionisti,
a chi vuole imparare i mestieri della musica
e agli appassionati

Il programma, anche quest'anno,
è un intero mare da navigare.

Un'edizione ibrida del Medimex, a Taranto e online,
migliorata e con nuovi strumenti
per far crescere le tue conoscenze
e le tue possibilità di fare rete.

**PROGRAMMA COMPLETO SU
MEDIMEX.IT**



**#medimex2021
#weareinpuglia**



E
x
h
i
b
i
t
i
o
n
s

Professional

Musicarium Advanced,
Workshop, Talk, Keynote

Educational

Musicarium Base,
Medimex Music Factory

S
h
o
w
c
a
s
e
s

Meet the Artists

Psicologi, Speranza,
Kevin Cummins,
Ligabue, Aiello,
Willie Peyote e Fast Animals
& Slow Kids, Gemello,
Coma_Cose, Malika Ayane,
Gaia

F
i
l
m

**15/19 SETTEMBRE 2021
TARANTO**

COME PARTECIPARE

Il Medimex si avvale di una piattaforma dedicata per trasmettere in streaming la totalità degli eventi. La piattaforma è raggiungibile dal sito internet del Medimex o all'indirizzo partecipa.medimex.it. Per partecipare agli eventi in presenza è sempre necessario prenotarsi tramite la piattaforma. In più è possibile seguire online alcuni eventi sulla pagina Facebook ufficiale del Medimex, oltre che sulla piattaforma. Come ad esempio gli Incontri d'Autore, gli showcase e alcuni Talk. L'accesso alle mostre è libero, secondo gli orari e le modalità di ogni singolo luogo. L'accesso alla mostra al MARTA è subordinato all'acquisto del titolo di ingresso al museo.

live & online

Musicarium Base e Advanced

Le scuole dei mestieri della musica e le top level activities.

LEZIONI MUSICARIUM BASE

Discografia: Marco Valente, Emiliano Colasanti

Fotografia: Fabrizio Pastore, Cosimo Calabrese, Maurizio Greco

Come promuoversi: Giovanni Bordieri & Gian Mario Bachetti, Carla Armogida e Andrea Favale, Giulia Lizzoli e Alfa

Contrattualistica: Nico Regina **Producers:** Populous

LEZIONI MUSICARIUM ADVANCED

Ingegneria del suono: Marc Urselli, John Ryan **Fotografia:** Giovanni Canitano

Comunicazione e promozione: Cristiano Maggi, Jessica Gaibotti, Helio Di Nardo

ISCRIZIONI APERTE dal 23 agosto all'8 settembre su medimex.it

Sync Lab

Sync Lab offre l'opportunità di approfondire il mondo delle sincronizzazioni di musica all'interno di altri media (pubblicità, tv, cinema, videogames), un ramo sempre più importante nella carriera dei musicisti di oggi. In collaborazione con Node.

REGISTRATI su partecipa.medimex.it

Showcases in streaming

Larocca, Gaia Gentile, Marmo, Chromophobia, Underworld Vampires, Erika Mou, Carolina Bubbico, Muriki, Stain, Ninfea, Radicante, Terraross, I Tamburrellisti Di Torre Paduli, Tarantula Garganica, Claudio Prima & Progetto Se. Me., Maria Moramarco, Mascaramiri, Mimmo Epifani & José Barros, Vince Abbracciante, Michele Fazio, Kekko Fornarelli, Soul Hunters, Roberto Ottaviano, Gaetano Partipilo & Boom Collective, Armstrong And The Moonwalkers, Guido Di Leone e Francesca Leone feat Trio Corrente

Il 16, 17 e 18 settembre, non perdere nemmeno uno degli Showcases in diretta streaming su partecipa.medimex.it e sui profili social del medimex.

Exhibitions

Castello Aragonese | Dal 15 settembre al 3 ottobre 2021 **Pictures of you.** A cura del Circolo Fotografico Il Castello
Università | Dal 16 al 19 settembre 2021 **Musica di Carta. 60 anni di giornali musicali.** Mostra di riviste musicali collezionate da Ernesto Assante
MARTA | Dal 16 settembre 2021 al 23 gennaio 2022 **Joy Division: an ideal for living** **Fotografie di Kevin Cummins.** A cura di ONO arte contemporanea
L'accesso alle mostre è libero, secondo gli orari e le modalità di ogni singolo luogo. L'accesso alla mostra al MARTA è subordinato all'acquisto del titolo di ingresso al museo.

Professional

Talk, workshop, presentazioni:

tantissimi eventi online e in presenza per capire come si evolve lo scenario musicale nazionale ed internazionale.

REGISTRATI su partecipa.medimex.it

Medimex Music Factory

Per il più interessante e meritevole degli allievi, un contratto editoriale con Sugar Music Publishing.

Al Conservatorio Giovanni Paisiello, dal 16 al 18 settembre.

In collaborazione con Sugar Music e con la consulenza di Serpenti.

ISCRIZIONI APERTE dal 26 luglio al 25 agosto su medimex.it

Medimex Film & Books

PROIEZIONI FILM & ROCKUMENTARIES @ TEATRO FUSCO

Sisters with Transistors (2020, Lisa Rovner, 84'),

Don't Go Gentle: A film about Idles (2020, Mark Archer, 75'),

Creation Stories (2021, Nick Moran, 105')

PRESENTAZIONI LIBRI @ CAFFÈ LETTERARIO

New Wave. La scena post-punk inglese 1978-1982

di Pierfrancesco Pacoda, **Shock antistatico. Il post-punk italiano 1979-1985** di Stefano Gilardino, **Bologna 1980.**

Il concerto dei Clash in Piazza Maggiore nell'anno che cambiò l'Italia di Ferruccio Quercetti e Oderso Rubini, **Segnali di vita -**

La biografia de La Voce del Padrone di Fabio Zuffanti

Partecipa agli eventi online e in presenza.

È OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE su partecipa.medimex.it



Operazione finanziata a valore su PO FESR PUGLIA 2014/2020 Azione 6.8 - PO C PUGLIA 2014/2020 Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

IN COLLABORAZIONE CON



L'OMAGGIO • La rockstar, ormai di casa sulle rive dello Jonio, riceverà la pergamena, segno dell'affetto della città di Rodolfo Valentino

VASCO, CITTADINO DI CASTELLANETA

A dieci anni dal primo arrivo di Vasco Rossi a Castellaneta, il Consiglio Comunale conferirà al noto cantante la cittadinanza onoraria. Durante la seduta del 7 settembre, alle 18, si sancirà ufficialmente il legame tra uno degli artisti più rappresentativi della scena musicale italiana e il territorio castellanetano, eletto a buen retiro dal cantante in questi anni di ininterrotta frequenza, soprattutto delle spiagge della marina. Un desiderio che l'amministrazione guidata da Giovanni Gugliotti accarezza da tempo, realizzato oggi dopo i duri mesi di pandemia che avevano congelato questo percorso.

Oltre che nell'indiscusso valore artistico della sua produzione musicale, "colonna sonora" di intere generazioni di fan appassionati e non solo, oltre che nell'importanza dell'impegno condotto come personaggio pubblico, a sostegno di numerose campagne sociali, la scelta di conferire a Vasco Rossi la cittadinanza onoraria del Comune di Castellaneta trova giustificazione nel ruolo svolto dal noto cantante come testimonial spontaneo del territorio e delle sue peculiari bellezze.

Con la scelta di trascorrere le vacanze nel territorio della cittadina ionica, il cantante ha contribuito a consolidarne la vocazione turistica e naturalistica, intravedendo nel litorale, nelle pinete, nello stesso stile di vita locale un plusvalore che ha attratto interessi diffusi.



Vasco Rossi non parteciperà fisicamente al Consiglio Comunale del 7 settembre, per evitare assembramenti e problemi di ordine pubblico, connessi anche all'emergenza sanitaria. Il giorno successivo alla seduta, il sindaco, accompagnato dalla Giunta e dai consiglieri di maggioranza e opposizione, raggiungerà l'artista nel complesso turistico "Ethra Reserve", dove abitualmente risiede nei periodi di relax, per consegnargli la pergamena di cittadino onorario di Castellaneta.



f ottica_galeone
ig ottica_galeone
www otticagaleone.it

OTTICA GALEONE

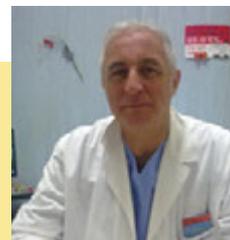
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE

€154



LENTI PRODOTTE IN ITALIA
OPZIONALMENTE CERTIFICATE DA SPICE
CERTIFICAZIONE COC

TARANTO
Via Emilia, 67
Via Anfiteatro, 35



PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

Dimmi che gruppo sanguigno hai e ti dirò a che rischio sei

Il gruppo sanguigno potrebbe essere correlato a una maggiore o minore possibilità di sviluppare alcune patologie, in particolare calcoli renali, ipertensione indotta dalla gravidanza, ma potrebbe anche essere associato alla formazione di coaguli nel sangue o al sanguinamento.

È quanto suggerisce una ricerca condotta dagli scienziati del prestigioso Karolinska Institutet svedese e pubblicata dalla rivista **eLife**.

Studi precedenti avevano già mostrato che il gruppo sanguigno A o B era associato a maggiori probabilità di sviluppare **malattie cardiovascolari** o di avere un coagulo di sangue rispetto al gruppo 0, mentre il gruppo 0 era associato a maggiori probabilità di **sanguinamento**.

Per valutare in modo più approfondito la relazione tra gruppo sanguigno e patologie, i ricercatori hanno analizzato i registri sanitari svedesi contenenti le informazioni sanitarie di oltre cinque milioni di per-



sone, alla ricerca di collegamenti tra gruppo sanguigno e più di 1.000 malattie. È risultato che 49 patologie potrebbero essere associate al gruppo sanguigno.

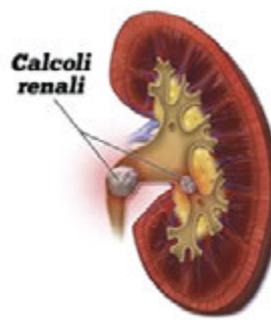
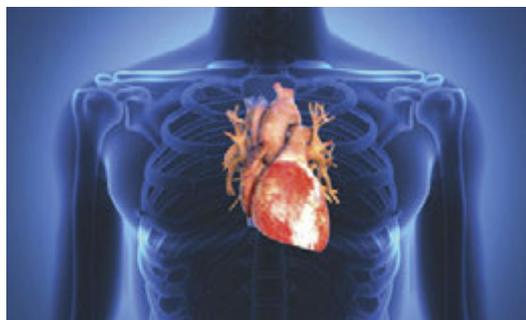
Oltre a confermare la relazione con coagulazione ed emorragie, i ricercatori hanno osservato che le **donne con**

gruppo 0 hanno maggiori probabilità di soffrire di ipertensione indotta dalla gravidanza.

Inoltre, hanno trovato una nuova connessione tra il gruppo B e un minor rischio di sviluppare calcoli renali.

I nostri risultati", conclude l'autore senior Gustaf Edgren, "gettano le basi per l'identificazione, in studi futuri, dei meccanismi alla base dello sviluppo della malattia".

A questo punto, il consiglio per chi non conoscesse il proprio gruppo sanguigno è quello di andare dall'analista: è un modo per conoscere di più se stessi: prevenire è meglio che curare!



SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



Farmacia Monteleone

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmciamonteleone.it



ALLUCE VALGO: SINTOMI, DIAGNOSI E TRATTAMENTO



Una patologia particolarmente diffusa fra le donne:
ecco come viene esaminata nella
Casa di Cura Bernardini, a Taranto

L'alluce valgo è una patologia molto diffusa nella popolazione ed è una patologia che colpisce soprattutto il gentil sesso, infatti è la prima causa di chirurgia nelle donne.

Consiste in una deviazione laterale del primo raggio. Tale deviazione, però non rimane isolata ad esso poiché ci sono conseguentemente anche delle alterazioni funzionali dei metatarsi laterali. A volte il problema dell'alluce valgo può essere considerato solo un problema estetico poiché in alcune situazioni potrebbe non essere accompagnato da una vera e propria sintomatologia clinica, tuttavia nella maggior parte dei casi al problema estetico si associa un problema biomeccanico-funzionale che comporta la comparsa di sintomatologia dolorosa sul primo raggio ma anche spesso a livello dei raggi laterali.

La problematica non è legata solo al dolore e alla limitazione funzionale ma anche non poter indossare determinate calzature e non mi riferisco soltanto alle calzature con tacco alto. Infatti i pazienti e soprattutto le pazienti con alluce valgo devono adattare la calzatura al piede e naturalmente sono costretti ad utilizzare calzature a pianta larga e magari con una tomaia morbida per poter "non sentire" il loro piede.

La diagnosi è essenzialmente clinica,



L'alluce valgo è una deformazione a carico dell'articolazione metatarso-falange del piede, caratterizzata da deviazione laterale, valgismo, dell'alluce.



Pre intervento



Post intervento



Post intervento

basta l'ispezione dell'esame obiettivo, ma non va valutato solo l'avampiede poiché nella maggior parte dei casi la causa va cercata altrove ed in particolare in una condizione di piede pronato che determina a livello dell'avampiede questa deformità sottosegmentaria. Naturalmente è necessario accorgersi e trattarne la causa per evitare le recidive della deformità.

Da un punto di vista strumentale l'esame che ci fa porre diagnosi e soprattutto decidere il trattamento, che sia chirurgico o meno, è una radiografia del piede nelle due proiezioni spaziali ed in ortostasi (la radiografia va fatta in piedi).

Valutato il paziente e la radiografia durante la visita viene programmato il programma chirurgico che non è standard ma come una scarpa deve calzare bene ad ogni specifico caso, ad ogni paziente.

Da qualche anno, quando possibile in rapporto alla gravità della deformità preferisco correggere l'alluce valgo e le alterazioni dei metatarsi vicini e delle dita laterali con una chirurgia definita mini-invasiva o percutanea. È una chirurgia che permette attraverso dei piccoli forellini praticati con una lama dedicata di effettuare la correzione con delle frese sotto il controllo dell'amplificatore di

brillanza. Di fatto, vengono praticate le stesse osteotomie della tecnica tradizionale ma con un maggiore rispetto dei tessuti molli. La correzione può essere, a seconda delle tecniche fissata o meno con mezzi di sintesi sempre eventualmente infissi per via percutanea.

Al nostro paziente (spesso alla nostra paziente) viene concesso il carico immediato con una scarpa post-operatoria piana o con delle scarpe studiate per il post operatorio di queste correzioni.

A distanza di due settimane viene praticata, da me personalmente, la prima medicazione, che viene sostituita con un bendaggio meno ingombrante e a quattro

settimane viene rimossa la fasciatura e consentito il carico con una scarpa comoda. La paziente può riprendere una vita regolare anche con la possibilità di guidare e piano piano comincerà ad utilizzare tutti i tipi di calzature. Ciò che risulta essere un po' fastidioso è molto spesso la permanenza di gonfiore del piede non accompagnato da dolore che tende a scomparire nel tempo. Questo dipende soprattutto dalla pompa vascolare plantare e dal sistema linfatico. Molto spesso prescivo idroterapia e linfodrenaggio per aiutare la rieducazione al passo.



Pre intervento



Post intervento

L'assessore regionale Lopalco
interviene sulle cure domiciliari

«COVID, NESSUN PROTOCOLLO MIRACOLOSO»

Il consigliere Perrini, intanto,
lancia una proposta per il Moscati

Non esistono terapie casalinghe miracolose contro il Covid ma protocolli riconosciuti a livello internazionale. È il messaggio lanciato dall'assessore regionale alla Sanità, Pierluigi Lopalco.

"Purtroppo - ha scritto su Facebook - sono ancora molti, troppi, i medici nel nostro Paese che non hanno dimestichezza con il metodo scientifico. Per questo motivo per quei medici che blaterano sul web di terapie domiciliari non propongo affatto la radiazione, ma la ripetizione di qualche esame del corso di Medicina. Esistono protocolli terapeutici validati scientificamente - spiega - che sono utili nella terapia domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19. Sono ben definiti e disponibili in forma di linee guida consultabili da tutti i medici. Quando la situazione clinica peggiora, il paziente deve essere trasferito in un reparto specialistico ed essere sottoposto a terapie ospedaliere. Per sintetizzare in maniera brutale il contenuto delle linee guida internazionali, possiamo dire che, a parte i farmaci sintomatici per il controllo di febbre e dolori (paracetamolo), tutti gli altri farmaci (corticosteroidi, eparina, antibiotici) devono essere usati con estrema cautela, solo in pazienti selezionati e in determinate fasi del decorso clinico. A questo pannello si sono aggiunti di recente gli anticorpi monoclonali". Lopalco, però, critica e diffida dal fidarsi dai "protocolli terapeutici" che vanno al di fuori dalle linee guida internazionali e che vengono diffusi anche da medici e che "non solo includono farmaci completamente inutili, ma espongono i pazienti, già debilitati da una infezione impegnativa, ad inutili rischi di



Pierluigi Lopalco



Renato Perrini

eventi avversi". "L'infezione da Covid - conclude - nella stragrande proporzione di casi genera una patologia di livello lieve o moderato che guarisce senza intervento medico. Se a questi pazienti, che sarebbero guariti in ogni caso autonomamente, io somministrassi il miracoloso 'protocollo Lopalco' fatto di integratori, antibiotici, un po' di cortisone, ad avvenuta guarigione e al netto di eventuali eventi avversi, annuncerei al mondo intero di aver trovato 'la cura domiciliare'. Peccato che tutti questi farmaci miracolosi, una volta sottoposti al vaglio della prova scientifica, si sono rivelati inefficaci".

Il consigliere regionale Renato Perrini di Fratelli d'Italia, intanto, lancia una proposta per rafforzare la destinazione dell'ospedale Moscati di Taranto come polo oncologico.

"Per far diventare il Moscati un polo oncologico efficiente ed efficace - sostiene - servono due cose: spostare altrove la centrale del 118, anche per avere più spazi, e avviare una collaborazione con la vicina Cittadella della Carità. Siamo agli inizi di

settembre e i lavori per lo spostamento della Centrale del 118 non sono ancora partiti, alcuni spazi sono ancora occupati da dipendenti amministrativi che potrebbero trovare accoglienza altrove. Lavori sollecitati da tempo per trovare anche spazio per una farmacia a servizio dei malati oncologici. Non è possibile, infatti, che persone fragili dopo aver fatto la visita al Moscati debbano ritirare i farmaci prescritti al Santissima Annunziata, ovvero a 14 chilometri di distanza. Ma come è possibile far sopportare tutto questo a persone ammalate? Sarebbe auspicabile che con la vicina Cittadella si instaurasse una collaborazione per la post-degenza dei malati oncologici, penso ai servizi riabilitativi, che così facendo sarebbero tutti concentrati nello spazio di due chilometri e i pazienti con cancro non sarebbero costretti a girovagare per farmacie e cliniche di riabilitazione.

Ci sono ostacoli burocratici da superare? Lo si faccia - conclude Perrini - . Alleviare i disagi dei pazienti e delle loro famiglie non ha prezzo".

FORZE ARMATE - Il contrammiraglio Enrico Giurelli va allo Stato Maggiore. "Interim" per il capitano di vascello Giorgio Gentile

CAMBIO AL COMANDO DI MARISCUOLA

Il contrammiraglio Enrico Giurelli, che lascia il comando di Mariscuola dopo due anni ed otto mesi, per assumere l'incarico di Capo del I Reparto "Personale" presso lo Stato Maggiore della Marina Militare a Roma. La cerimonia si è svolta mercoledì 1 settembre alla presenza del comandante delle Scuole della Marina Militare, ammiraglio di divisione Antonio Natale, e delle autorità civili, militari e religiose locali.

L'incarico di comandante dell'istituto di formazione assolto ad interim dal comandante in seconda, il capitano di vascello Giorgio Gentile, in attesa della designazione del nuovo comandante che avverrà prossimamente.

L'ammiraglio Giurelli nel corso del suo intervento ha dichiarato: «A dispetto delle pesanti implicazioni imposte dal COVID, gli allievi e frequentatori sono raddoppiati nel corso dell'ultimo triennio. Uno sforzo che ha imposto scelte coraggiose e ha messo a dura prova le risorse umane dedicate alla formazione e all'insegnamento», e ha poi proseguito. «Rendo merito al personale della Scuola che ha lavorato con costanza e professionalità, dimostrando competenza e senso del dovere. Questo personale è certamente la risorsa più importante, perché chiamato a svolgere il delicato compito di formare le future generazioni della Marina Militare»; e ha poi concluso «presso Mariscuola Taranto si forma circa il 70% di tutte le immissioni della forza armata, un dato che evidenzia il ruolo strategico di questo istituto».

Quanto detto dal comandante cedente è stato ribadito dal-



l'ammiraglio Natale: «Il periodo di comando dell'ammiraglio Giurelli, contraddistinto dalla situazione sanitaria emergenziale, ha visto la scuola conseguire pienamente i propri obiettivi. Misure stringenti hanno consentito di continuare le attività con estrema efficacia anche nei momenti di maggior recrudescenza dell'epidemia», e ha concluso dando merito «per l'intenso e proficuo lavoro svolto dal comandante a da tutto il personale militare e civile della scuola».

a soli euro
49,90

T-Shirt + Costume + Sacca
Scegli colori, modelli, tipologie

SUPER PROMO

a Taranto, presso Galleria
Centro Commerciale Porte dello Jonio

PER SPORT
QUALITY SPORT



SAN CATALDO, CORREVA L'ANNO 1792

La festa del Santo Patrono nella
relazione di viaggio del Consigliere
governativo di Düsseldorf
Georg Arnold Jacobi

Fin a ben oltre la seconda metà del XVIII secolo l'Italia per i viaggiatori di lingua tedesca (tedeschi, svizzeri e austriaci) finiva più o meno a Napoli. Quando Georg Arnold Jacobi scrive da Barletta il 4 maggio 1792 ai genitori la sua prima lettera dalla Puglia, esordisce con la promessa che, ora più che mai, sarà sua cura far pervenire loro sue notizie, ora che lui e i suoi compagni hanno avuto *“l'ardire di oltrepassare quel confine che una lunga consuetudine ha posto alla maggior parte dei viaggiatori quale limite ultimo”*.

Di **Georg Arnold Jacobi** (1766-1845) sappiamo molto poco. Egli era nato a Düsseldorf e in questa stessa città aveva svolto l'attività di Consigliere governativo (*“Regierungsrath”*). La sua memoria è in pratica affidata al volume in due tomi *Briefe aus der Schweiz und Italien, an das vaterliche Haus nach Düsseldorf geschrieben*, Lubeck and Leipzig, 1797, e la traduzione italiana della sezione pugliese la troviamo in **Teodoro Scamardi**, *Viaggiatori tedeschi in Puglia nel Settecento*, Fasano 1988.

Il giovane Jacobi venne in Italia con il Conte **Friedrich Leopold zu Stoberg**. Le lettere, che vanno dal 24 agosto 1791 al 16 luglio 1792, data del ritorno a Napoli da Taormina dopo un viaggio attraverso tutta l'Italia, furono dirette dallo Jacobi ai suoi familiari. Viaggia in Puglia dal 3 al 17 maggio del 1792 toccando i centri di Cerignola, Canosa, Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Bari, Gioia, Massafra, Ta-



Jakob Philipp Hackert, *Veduta del porto di Taranto e del ponte che divide il mar piccolo dal grande*, 1789, Caserta, Palazzo Reale.

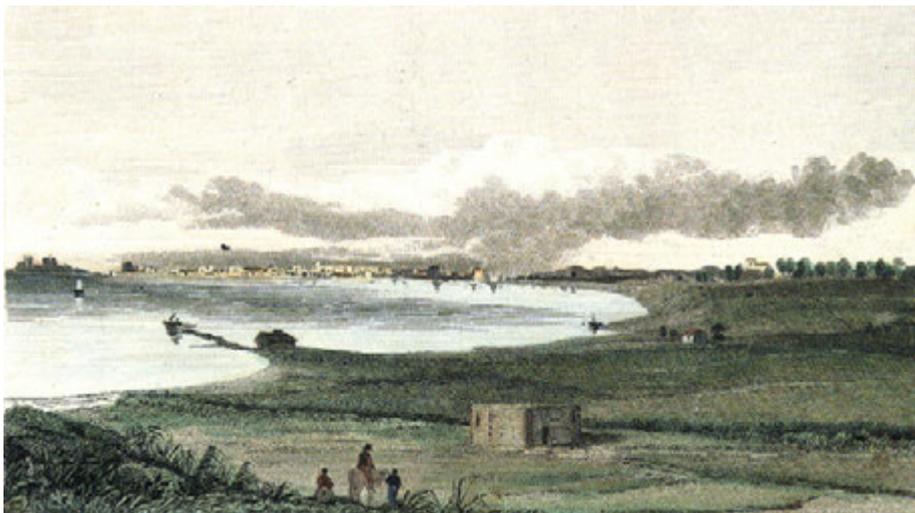
ranto, Manduria Brindisi, Lecce, Otranto e Gallipoli.

Il Jacobi guarda a Taranto con gli occhi del neoclassicismo e al momento del suo arrivo non riesce a trattenere l'entusiasmo e annota nella sua relazione di viaggio:

“Taranto, 13 maggio 1792

Anche se la durata del nostro soggiorno fosse ancora più limitata di quanto non sia, non potrei rinunciare alla gioia di gridarvi da qui quello che ancora negli ultimi giorni di viaggio sembrava anche a me una favola, che, cioè, ci troviamo a Ta-

ranto, in quella città antichissima che era già un centro importante quando, dopo la guerra messenica, vi approdarono i figli delle giovani spartane dopo aver cacciato a viva forza le popolazioni indigene; in quel luogo dove cielo e terra congiurarono con la posizione naturale favorevole a trasformar i più coraggiosi dei Greci in uno dei popoli d'Italia più amanti della voluttà nessun altro luogo, a parte Roma, ha evocato nel mio cuore tanti sentimenti e tanti ricordi. Eppure Taranto può esibire solo poche vestigie della magnificenza di un tempo. [...]”



Richard Keppel Craven, *A tour through the Southern Province of the Kingdom of Naples*, London, 1828.

A Taranto il Jacobi critica il governo napoletano e le condizioni igieniche della città:

“Una posizione a mezza strada fra il Mediterraneo e l’Adriatico, un porto naturale che è forse fra i migliori del mondo e che ora non viene utilizzato solo per incuria; una temperatura mite; un’aria balsamica; un terreno fertilissimo; tutto sembra voler concorrere a fare di Taranto una fra le città più fiorenti d’Italia e il suo emporio più importante.. solo che già da anni, per tutta una serie di fattori, questa città, una volta così fiorente, è decaduta dallo splendore di un tempo, ed ora, responsabile un governo che si preoccupa solo di incrementare lo sviluppo della capitale a discapito delle altre città del Regno, la ripresa dell’attività commerciale va incontro ad ogni sorta di ostacoli. Imposte pesanti gravano non solo sul commercio estero, ma anche su quello interno, tanto che, come ci assicura una persona attendibile, anche il commercio locale non ce la farebbe a reggersi se la maggior parte della merce non venisse importata ed esportata evitando di pagare il dazio facendola passare attraverso le feritoie createsi nelle mura fatiscenti. E la cosa non è un segreto per nessuno, tanto che gli stessi funzionari regi, come pure chi è direttamente interessato

alle entrate doganali, devono chiudere gli occhi su questi traffici illeciti che avvengono sotto gli occhi di tutti. E’ così che si rompono le gambe al sano per potergli fare la grazia delle grucce. Già da anni si spera in una visita del Re per potergli esporre, in una tale occasione, in termini convincenti i molteplici abusi che vi si



L’Arcivescovo di Taranto mons. Giuseppe Capeceletaro a 42 anni (1786), da un ritratto nel salone dell’episcopio di Taranto.

commettono e ottenere che vi si ponga termine.

Già da anni il Re si è detto disponibile, solo che v’è troppa gente che non guarda di buon’occhio a questo viaggio. E il Re se ne va in Germania.

Taranto non è bella. È vero che si vedono di tanto in tanto edifici ragguardevoli, ma le strade sono strette e molto sporche. una popolazione di quasi diciottomila abitanti, a causa dello spazio limitato in cui deve concentrarsi, vive in condizioni tali che spesso quaranta persone vivono fianco a fianco in un solo piano.. [...]

Loda in maniera sincera la figura di monsignor Giuseppe Capeceletaro, Arcivescovo di Taranto, e apprezza moltissimo la sua ospitalità:

“Abitiamo presso l’Arcivescovo che, grazie ad una lettera di presentazione, ci ha accolto nella sua casa con un senso nobilissimo dell’ospitalità. [...]

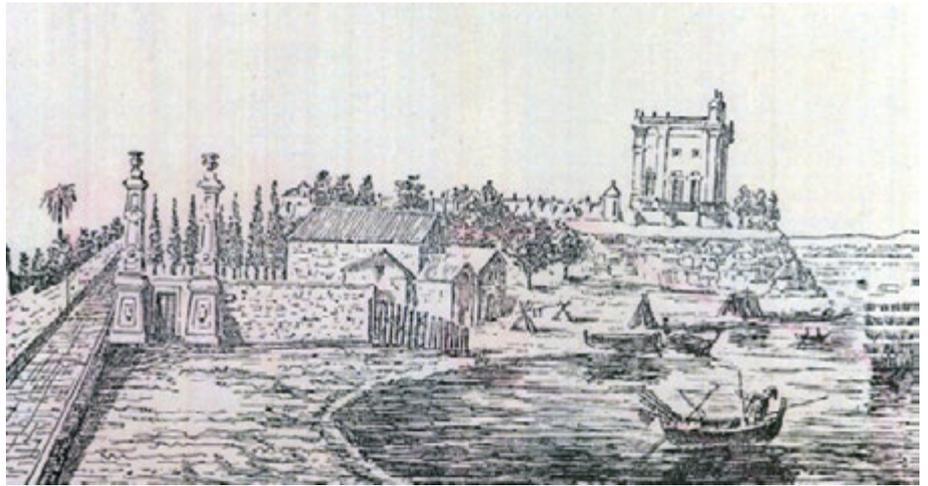
Da quando siamo qui, per quanto gli è possibile, si occupa di noi. Già all’indomani de nostro arrivo ci condusse in una baia del Mar Piccolo da cui ha ricavato un porticciolo per alcune sue imbarcazioni con annesso un giardinetto provvisto di padiglione. Scherzando disse che questa era la sua Brest. [...]

Verso sera, dalla graziosa Brest raggiungemmo in barca, nel Mar Piccolo, un banco di soli coralli bianchi. In pochi minuti, oltre ai coralli, raccogliemmo una gran quantità di conchiglie come non ci era riuscito di fare nelle nostre passeggiate nei dintorni di Napoli. Il ritorno fu bello. Il sole si era nascosto da poco dietro gli ulivi. Nell’aria serena solo una nube scura, tutta raggiante d’oro, lanciava lampi rossi sul mare calmo. Il rumore dei remi si confondeva col suono delle campane di Taranto. Uno dei vogatori ci intratteneva con un canto e, con arguzia tutta tarantina, improvvisava complimenti in rima per noi che stavamo ad ascoltarlo. Era tutto molto bello. Tutt’intorno un grande silenzio, una grande quiete. E dire che queste serate sono qui così frequenti quanto son rare dalle

nostre parti. Certo, ci vuole una buona dose di autocontrollo per non dare di matto paragonando queste regioni ai nostri paesi tutti avvolti nella neve e nella nebbia.[...]"

Le pagine più interessanti le dedica alla festa di S. Cataldo, ma il protestante ed illuminista Jacobi liquida in maniera sbrigativa le forme di religiosità popolare a cui assiste:

"Al nostro arrivo trovammo i Tarantini tutti presi dai preparativi per la festa del Santo Patrono, San Cataldo. Già ai loro antenati, come sapete, si rimproverava di avere in un anno più feste che giorni: giudicate voi che impressione ci fece arrivare a Taranto dopo due millenni proprio in una giornata di festa. Oggi fu festa grande e per noi tanto più importante in quanto essa ci ha dato la possibilità di gettare uno sguardo nel carattere di questo popolo, ma anche perché ci ha fatto riflettere sulla storia e sulla natura dell'uomo in generale. Una religione che all'origine e per bocca del suo fondatore si opponeva ad ogni forma di esterioresità e fondava la legge della più pura moralità sui concetti semplici e sublimi della divinità e sul rapporto di questa con gli uomini, vederla ora degradata a mera farsa, in un certo senso addirittura ad un'idolatria grossolana, è cosa che deprime oltre ogni dire, ma di cui si intende la ragione se solo si pensa con quanta facilità, sotto questo cielo, ogni istinto si muta in passione e ogni aspirazione si materializza trasformando rapidamente ogni figura celeste in una



Villa Capecelatro e rada S. Lucia (dal numero unico illustrato: Taranto pel varo della "Puglia", 1898)

creatura terrestre. [...]

Ma per ritornare al mio Cataldo, è probabile che prima di questa mia voi, di lui e dei suoi miracoli, ne sapeste quanto ne sapevo io prima del mio arrivo a Taranto, cioè poco. Stando alla leggenda, egli si rifugiò qui nel secondo secolo proveniente dall'Irlanda, suo paese d'origine, che aveva abbandonato per sfuggire alle persecuzioni del re apostata di quell'isola, e divenne vescovo di questa comunità. L'insulsaggine della favola non nuoce alla fama della statua, in argento e a grandezza naturale, la quale continua a compiere i suoi miracoli. Essa se ne sta rinchiusa nella sua nicchia per tutto l'anno sino alla vigilia della festa quando viene fatta uscire e viene sistemata su un'impalcatura sotto un baldacchino sfar-

zoso attorniato da centinaia di candele. Appena la statua è collocata sull'impalcatura, giovani e vecchi, donne e bambini, si accalcano intorno ad essa, facendo a gara a chi riesce a salirvi sopra e a baciare i piedi del Santo, strofinare le dita sul suo vestito, carezzarne la testa o, semplicemente, toccarne il piedistallo. I forestieri venuti in più di diecimila per assistere alla festa non fanno che aumentare la calca e la confusione. Non sapevo se rallegrarmi o dispiacermi, tanto commovente e sincero è l'ardore col quale la gente si accosta alla statua, a cui rivolge lo sguardo come ad un essere superiore e nella quale vive e muore, Chi intende impetrare una grazia pronuncia infinite volte il nome del Santo tanto da rintronare tutta la chiesa. Alcuni si alzano sulle punte dei piedi per toccarlo, altri sollevano in alto i figli perché lo possano baciare e godere della sua grazia. Una vecchia, che a fatica aveva cercato di farsi strada, alla fine, disperata, si inginocchiò ai piedi dell'impalcatura e, sollevando lo sguardo verso il Santo, a mezza voce, ripeté per due volte il suo nome come per attirarne l'attenzione quindi recitò la sua preghiera. Che effetto strano fu il contrasto fra un vescovo venerabile del Medio Evo, tutto impettito, e la moltitudine formicolante ai suoi piedi! Basta solo cambiare il nome del Santo e sostituire la statua per non sapere in quale millennio ci si trova.

Stamani, prima della Messa, un frate carmelitano mi raccontò, fra una resa di tabacco e l'atra, come cosa del tutto ordinaria, quasi banale, che il Santo il giorno prima aveva restituito la vista a un cieco e l'uso delle gambe ad un paralitico. A mezzogiorno, in confidenza, chiesi ulteriori ragguagli a u religioso del basso



Litografia ottocentesca, Episcopio di Taranto col "Dattilo".

clero che mi dava l'aria di persona istruita. Questi mi rassicurò di non sapere di imbrogli in cui fossero implicati dei sacerdoti, e aggiunse che i miracolati erano in genere dei poveracci che dopo il miracolo facevano il giro della città e raccontavano della guarigione miracolosa ricevendo in compenso da mangiare e da bere oltre che elemosine.

La malattia di questa gente stava, dunque, con ogni probabilità, ne desiderare di usufruire di queste opere di bene, e la guarigione ne venisse gratificati.[...]

Il Santo attirava tutta l'attenzione della gente, come se lì non ci fosse un vescovo in carne ed ossa intento a celebrare il servizio divino, e in chiesa non si fece silenzio nemmeno per un solo minuto. Dopo la Messa il Santo attraversò tutta la città, come dicono i Tarantini, e così anche la vita a lui affidata dei dodici uomini che lo portavano a spalla. La sera giunsi in chiesa giusto in tempo per assistere al ritorno della statua nella sua nicchia e, prima ancora, alla visita resa dal Santo ad alcune vicine devote. Di fronte alla cattedrale, infatti, si trova un monastero le cui suore sono tenute al ritiro più completo. Ora, siccome esse non possono recarsi dal Santo, hanno avuto l'idea di attirarlo sulla porta della chiesa coi fuochi di artificio, e godere così della sua vista. I fuochi d'artificio, il momento culminante di tutte le feste che si tengono nel Regno, furono ripetuti più volte sia durante la cerimonia religiosa che nel corso della giornata. Vengono messi in fila davanti alla chiesa dei mortaretti ricavati da vecchie canne di fucile e li si fa esplodere uno dopo l'altro. L'intensità del botto e la ripetizione dei colpi indicano il grado di ammirazione e di gioia del popolo. San Cataldo fu sistemato sulla porta come se dovesse assistere anche lui ai fuochi d'artificio e vi rimase sino alla fine. Quindi si

voltò per raggiungere la sua nicchia. All'improvviso risuonarono urla e pianti di donne: «San Cataldo! Ve ne volete andare! Ci volete lasciare! Perché ve ne volete già andar via? Restate ancora un po'!» gridarono. Tutti erano in preda alla più profonda disperazione, come se tutte le loro gioie, il loro unico bene venisse loro sottratto per sempre. A causa della calca non mi fu possibile raggiungere la cappella. Ben presto, però, la folla tornò indietro, le donne piangenti o che avevano pianto: non ce n'era una che non portasse sul viso le tracce di un dolore inconsolabile.

Il pomeriggio fu tutto dedicato alla festa popolare. In una grande piazza aperta avevano eretto un albero maestro alla cui sommità era fissato un cerchio carico di vettovaglie che sarebbero toccate in premio a chi fosse riuscito ad arrampicarsi sino in cima e se ne fosse impadronito. Per rendere più difficile l'impresa l'albero era stato insaponato. Per facilitarsi il compito i concorrenti si erano muniti di corde. Appena uno incominciava ad arrampicarsi, un altro gli stava subito dietro e cercava, per quanto poteva, di tirarlo giù. Se gli riusciva, allora poteva provarci lui. Lo spettacolo era abbastanza divertente e ci volle del tempo prima che ci fosse un vincitore. Appena il fortunato raggiunse il traguardo, il popolo esplose in un urlo di gioia che veniva ripetuto tutte le volte che l'eroe si esibiva in un movimento libero. La festa si concluse con una corda sugli asini e con una corsa nei sacchi come se in questa giornata i Tarantini fossero tenuti a fornire ad ogni nuovo venuto un compendio illustrato di tutta la loro storia e della loro condizione presente. Molte migliaia di spettatori erano dislocati in cerchio su una piazza simile ad un anfiteatro e per la loro bellezza, oltre che per la viva partecipazione che mostra-

vano per la sorte dei combattenti, richiamavano alla mente i giochi dei loro antichi progenitori coi quali i giochi attuali, certo, hanno in comune solo la bellezza degli spettatori e la passione per una cosa non importa se di qualche o di nessuna importanza”

L'impressione più duratura che resta nell'animo del visitatore tedesco è quella in cui il presente cristiano si fonde col passato classico in un quadro di grande desolazione che lo fa disperare del futuro. Alla fine della giornata le sue conclusioni sono amare:

“Così trascorse questa giornata straordinaria. Del nostro eccellente arcivescovo oggi vedemmo solo la mitra e il lungo abito talare. Sembrava depresso, e non solo per la stanchezza. L'impressione che mi rimane, è di uno spettacolo serio ed importante. Vidi degli ottimi sentimenti irretiti nei lacci dell'errore; vidi il passato e il presente fondersi nell'immagine umiliante di un'umanità degradata e non ebbi il coraggio di guardare nel futuro”.

In conclusione il Jacobi è spontaneo nell'esprimere le proprie impressioni e la sua descrizione della situazione tarantina e pugliese è decisamente realistica. Naturalmente il Consigliere governativo di Düsseldorf ha anche lui i suoi pregiudizi e i suoi condizionamenti mentali, ma essi sono quelli più generali di un piccolo intellettuale tedesco protestante e classicista e si avverte l'acredine della polemica confessionale e l'eco del dibattito degli illuministi sulla religione, senza il minimo sforzo – ma forse sarebbe anti-storico pretenderlo – di una comprensione del fenomeno in chiave antropologico-culturale. Ne risulta che il quadro tracciato dal Jacobi è alla fine movimentato e vivo, il suo Sud è complesso e non è fatto solo di natura lussureggiante e di cieli sereni.

dal 2013

Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

Una locomotiva 100 anni di storia

**QUEL TRENO CHE ATTRAVERSAVA LA CIRCUMMARPICCOLO E CHE
ORA FA PARTE DEL MUSEO NELLO STABILIMENTO MILITARE**

L'Associazione Treni Storici Puglia (ATSP) - Onlus si è fatta carico dal 1998, attraverso l'opera volontaria dei suoi soci e simpatizzanti e soprattutto del professor Oreste Serrano, di sostenere il recupero del passato ferroviario pugliese e del Sud Italia attraverso l'individuazione ed il restauro di rotabili storici, finalizzato alla tutela e promozione del Treno D'Epoca, come interesse tecnico - scientifico dell'ingegno umano, nonché per la valorizzazione turistica del territorio.

Dal 7 luglio 2003 al 2015 l'ATSP è stata convenzionata con Trenitalia Spa nel restauro di rotabili storici FS a proprie spese, e di collaborare nell'ambito della cura e manutenzione dello stesso treno storico e nell'effettuazione di servizi di trasporto previsti dal programma "TRENI STORICI" della Direzione del Trasporto Regionale di Bari, nonché nell'espletamento di attività ausiliarie e di supporto alla programmazione e alla commercializzazione.

Dal 2009 al 2012 la ATSP - Onlus è stata anche convenzionata con le Ferrovie del Sud - Est perseguendo i medesimi scopi e restaurando un treno d'epoca di n. 5 carrozze e un locomotore.

L'Associazione ha recuperato e restaurato oltre 45 rotabili tra locomotive, carrozze e carri delle FS e delle FSE, tra cui: 1) E 626 185 locomotiva elettrica costruzione Savigliano del 1935; 2) E 636 318

locomotiva elettrica del 1959; 3) E 424 049 locomotiva elettrica del 1948, riportata allo stato originale; 4) E 646 028 locomotiva elettrica del 1962; 5) D 443 1030 locomotiva diesel del 1962; 6) D 445 1034 del

MARINA MILITARE
ARSENALE MILITARE MARITTIMO TARANTO
Provincia di Taranto
Comune di Taranto

11 SETTEMBRE 2021
1921-2021
IL CENTENARIO DELLA
LOCOMOTIVA
SULLA CIRCUMMARPICCOLO

CONVEGNO
Centenario della costruzione della locomotiva Gr 835-327, presso le Officine Meccaniche N 571 di MILANO nel 1921
ore 19.00
ARSENALE MILITARE MARITTIMO Taranto

INTERVENTI:

- Saluto del Direttore Arsenale
Contrammiraglio Luigi SCHINELLI
- La storia della locomotiva Gr 835-327 e il Tracciato ferroviario della Circummarpiccolo
Relatore: Prof. Oreste SERRANO, Associazione Treni Storici Puglia
- La Linea ferrata in Arsenale
Relatore: C. C. Gaetano APPESO
- Il Mar Piccolo nell'antichità
Relatore: Dott.ssa Barbara Davide, Soprintendente Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
- Il recupero della vecchia ferrovia del Mar Piccolo
Relatore: Prof. Salvatore MARZO, già Dirigente Scolastico del Liceo ARISTOSSENSO di Taranto
- Saluto di chiusura del Direttore Arsenale:
Contrammiraglio Luigi SCHINELLI

Durante il convegno, proiezione di foto e filmati dell'attuale tracciato ferroviario, che costeggia il Mar Piccolo.

SEZIONE AFFARI GENERALI- 3° Nucleo CFSO MoSA 2021



1964; 7) Bz 36859 carrozza di 3 classe del 1907 del 1932; 8) Duz 95013 Regio Postale del 1936; 9) DI 86.417 Regio Postale a due assi del 1931; BB 159 delle Reggiane e Marelli del 1959; 10) ABz 757 vettura Carminati&Toselli del 1936; 11) Gr 835 327 locomotiva a vapore del 1921 e in servizio dal 1922 presso l'Arsenale M.M. di Taranto lavorando sulla Circummarpiccolo.

Il 10 agosto 2003 l'ATSP Onlus ha organizzato il suo primo treno storico in Puglia per le celebrazioni della Giornata delle Ferrovie nella stazione di Gioia del Colle (BA), e il 22 agosto 2009 si è avuto il primo treno storico delle FSE in occasione del "Festival dei Sensi". Sono stati organizzati fino al 2015 118 Treni Storici con materiale rotabile delle Ferrovie dello Stato nonché 12 Treni Storici con rotabili delle FSE. Il Treno Storico ha viaggiato per tutta la Puglia, ha raggiunto la Basilicata, la Campania, le Marche e il Molise.

Attualmente la ATSP Onlus sta collaborando con la Marina Militare Italiana e l'Arsenale Marittimo di Taranto per la riscoperta storica delle linee ferroviarie della Circummarpiccolo di Taranto e il loro ruolo nel tessuto produttivo nella città e nella provincia di Ta-

ranto. Al convegno interverranno il Contrammiraglio Luigi Schinelli, il professor Oreste Serrano, il C.C. Gaetano Appeso, il professor Salvatore Marzo.

(Nota del presidente ATSP - Avv. Fabrizio Serrano)



TRASPORTO ECCEZIONALE GRAZIE AL GRUPPO MARRAFFA

Una locomotiva storica attiva dagli anni '20 al 1969, quando fu dismessa. Dopo oltre 50 anni di dismissione è tornata a muoversi nel gennaio 2021, questa volta non su rotaie, ma su gomma grazie a uno speciale convoglio allestito dalla **MARRAFFA**, azienda specializzata nei trasporti eccezionali del "patron" **Michele Marraffa, imprenditore di Martina Franca**, partito dal deposito ferroviario per poi dirigersi fino all'ingresso dell'**Arsenale a Porta Levante, a Cimino**.

La storica locomotiva a vapore 835327, dopo la sua dismissione, era stata recuperata e trasportata nel 2010 all'officina delle Ferrovie dello Stato di Taranto, dall'Associazione Treni Storici di Puglia, per poi essere sottoposta a un accurato restauro a cura della stessa associazione.

Agiva lungo il tratto costiero della Circummarpiccolo, trasportando personale e materiali dallo stabilimento arsenalizio alla polveriera di Buffoluto. Alla mente riporta i classici del Western cinematografico, o le pellicole di Pietro Germi e Jean Gabin e ha una dimensione romantica unica.

La locomotiva in questione fa parte del gruppo di trenta macchine fabbricate tra il 1920 e 1921 dalle Officine Omi "Reggiane" di Napoli, per svolgere la funzione di locomotiva di manovra. Esse contribuirono a costruire l'immagine del sistema ferroviario italiano del Novecento. È possibile ammirarla a Taranto, nei pressi della piazzetta antistante la Mostra Storica Arsenale (Mo.S.A.) dove è stata posizionata su un breve tratto di binari e traversine.

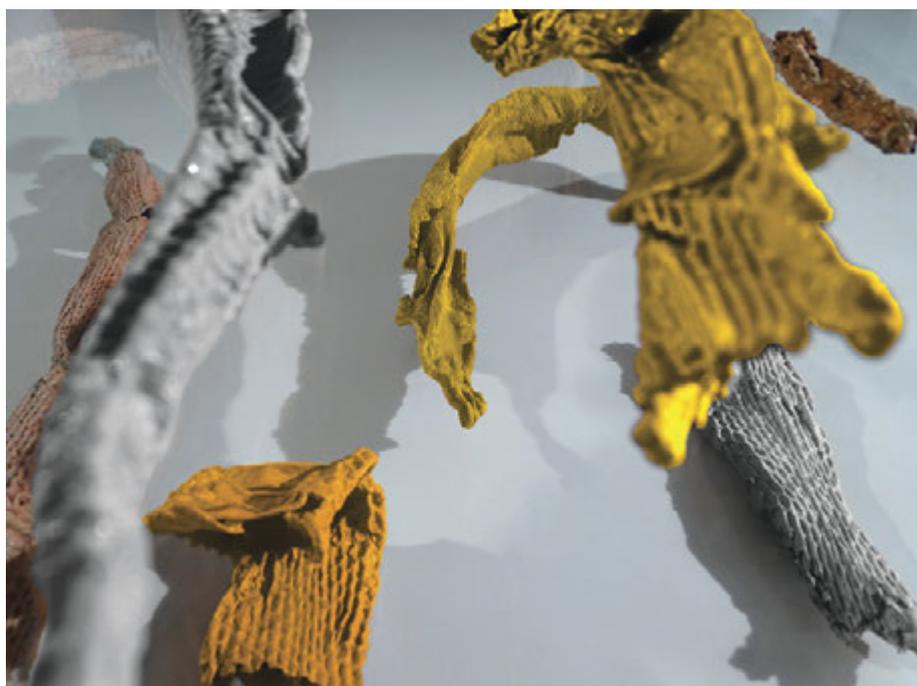
Il ritorno dell'Età dell'Oro

Il MARTA tra i vincitori del bando PAC - Piano per l'Arte Contemporanea del Ministero della Cultura con l'opera dell'artista Federico Gori

L Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MARTA è tra i vincitori del bando PAC (Piano per l'Arte Contemporanea) del Ministero della Cultura che potranno incrementare la propria offerta culturale grazie alla produzione di opere di arte e creatività contemporanea. Il bando metteva a disposizione un totale di 3 milioni di euro e prevedeva un dialogo serrato tra il mondo dell'arte e quello di musei, istituti, luoghi della cultura pubblici anche non specializzati nell'offerta "contemporanea".

Una occasione che il MARTA non si è lasciato sfuggire: il museo tarantino ha infatti proposto un progetto di committenza all'artista di fama internazionale Federico Gori dell'opera "L'età dell'oro (la muta)".

«Con l'opera finanziata dal bando PAC – spiega la direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Eva Degl'Innocenti – questo Museo ad autonomia speciale prosegue la sua politica culturale di dialogo tra archeologia e



*Passata è la tempesta:
odo augelli far festa*

TORNARE A SENTIRE È UNA VERA POESIA

Hai difficoltà a capire gli altri quando parlano? Non isolarti! Riscopri il piacere di stare assieme ai tuoi cari, senza perderti nemmeno una parola. È giunto il momento di prenderti cura di te stesso.

Prenota subito un **CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO**

Nei nostri centri acustici ci prendiamo cura di te e della tua salute.

taranto acustica

MAICO 800-099167

Taranto - Via Cagliari, 73
Taranto - Viale Trentino, 2
Massafra - Corso Roma, 1
Manduria - Via Pacelli, 12

Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com

contemporaneità, di produzione artistica, in una visione di Museo co-creatore».

Così dopo l'installazione site-specific dell'artista Claudia Giannuli e il laboratorio del sound artist Piero Motola, nell'ambito del progetto del "Circuito del Contemporaneo in Puglia", il MARTA continua il suo progetto sul rapporto tra archeologia ed arte contemporanea.

Il "Past for Future" (come sottolinea il payoff del Museo di Taranto) prende la forma dell'oro "galvanizzato" nell'opera di Federico Gori.

La collezione di archeologia della Magna Grecia, in particolare gli Ori di Taranto, è la radice e la fonte di ispirazione del progetto artistico di Federico Gori che darà inizio ad un altro nuovo dialogo tra il patrimonio archeologico del Museo e la contemporaneità.

"L'Età dell'Oro (la muta)" racchiude in



un'opera un pensiero, una speranza, un rituale. All'interno di una vetrina, su più livelli di vetro trasparente, saranno racchiuse 28 esuvie di di-

versi serpenti.

Le pelli ricoperte in oro, argento, bronzo, rame e ferro sono, in parte, la traduzione materiale dei testi descrittivi de "Le Opere e i giorni" del poeta greco Esiodo. Così dopo il trauma subito in tutto il mondo a causa dell'emergenza pandemica, l'opera di Federico Gori invita a riflettere sulla necessità di credere alla possibilità di stabilire un'armonia generale, una rinascita, finché, come auspicato da Virgilio, "tornerà l'età dell'oro".

L'opera, che sarà realizzata a partire dai prossimi mesi, sarà poi presentata ufficialmente all'interno di una mostra personale di Federico Gori, a cura del curatore e critico d'arte Lorenzo Madaro, che si terrà all'interno delle sale del

Museo Archeologico Nazionale di Taranto da aprile a dicembre 2022, per poi rimanervi in permanenza.



STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio

Via del Trattarello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  www.stileacciaio.it

Omaggio a Giovanni Paisiello

Settembre inizia con un prestigioso appuntamento: la rassegna del CRAC Puglia della Fondazione Rocco Spani Onlus

Il CRAC-Puglia della Fondazione Rocco Spani ONLUS, nell'ambito della propria programmazione culturale, riassunta nel titolo "Sul Veliero della Fantasia / Estate Ragazzi 2021, 34ª Edizione", ha ideato, promosso e organizzato in collaborazione con istituzioni territoriali e nazionali, un importante evento culturale, il progetto: **"Opera nell'Opera. Omaggio a Giovanni Paisiello. Progettualità ambientale per un monumento alla Musica"**.

In questi ultimi anni, il territorio jonico ha avviato un percorso di riappropriazione dell'eredità culturale di uno dei suoi figli più illustri: Giovanni Paisiello (Taranto, 9 maggio 1740 – Napoli, 5 giugno 1816), musicista

Opera nell'Opera. Progettualità ambientale per un monumento alla Musica

e compositore di fama internazionale, *genius loci* della nostra terra.

Un progetto artistico articolato in due significativi momenti espositivi che stigmatizzano il passaggio epocale tra passato e presente, tra memoria storica e attualità della creatività contemporanea, sottolineando

ulteriormente i valori identitari che la straordinaria musica di Paisiello rappresenta per la città di Taranto.

Il primo momento è dedicato al noto scultore **Nino Franchina** e alla mancata realizzazione del monumento a Paisiello (1956-1957). In mostra l'originale bozzetto dell'artista – vincitore all'epoca del pubblico concorso nazionale "Premio Paisiello" – accompagnato da un congruo numero di disegni progettuali e da importanti testimonianze critiche del tempo.

Il secondo momento espositivo è quello di rilanciare, attraverso proposte di idee i cui fini sono solo progettuali, una pratica di effettiva "operatività ambientale urbana", ma che mirano ad essere condivise dalla comunità e dagli Enti, per una possibile concretizzazione.

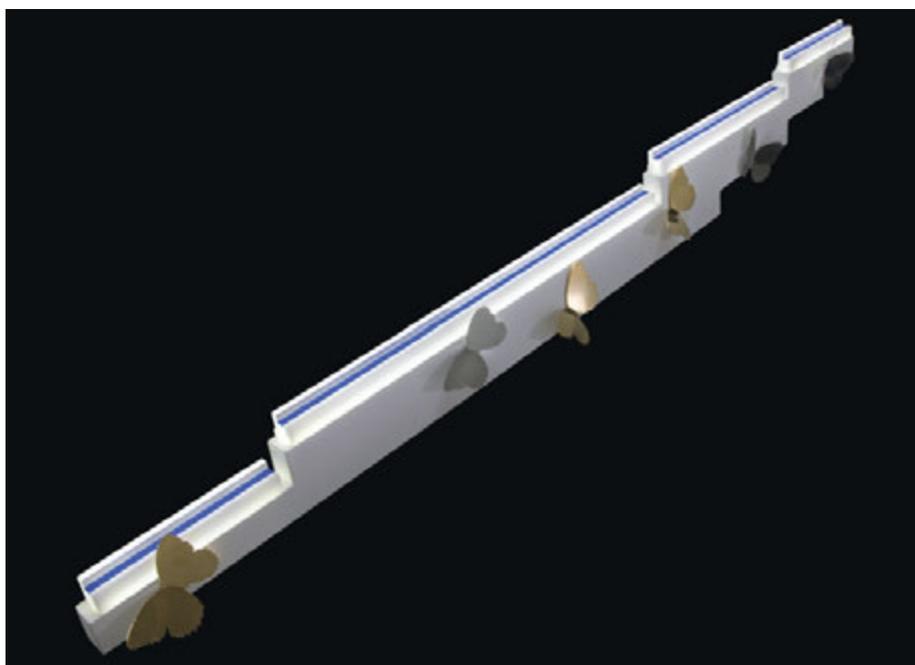
Sono stati invitati, dallo storico e critico d'arte prof. Massimo Bignardi, (già docente di Storia dell'Arte contemporanea e di Arte ambientale e architettura del paesaggio, presso l'Università di Siena), diciannove affermati artisti contemporanei, di generazioni, linguaggi artistici e provenienze geografiche diverse: **Angelo Casciello, Lucilla Catania, Bruno Ceccobelli, Pietro Colletta, Fernando De Filippi, Giulio De Mitri, Gerardo Di Fiore, Gino Filippeschi, Paolo**

Giulio De Mitri

Ápeiron, 2020

Maquette

Faggio, smalto bianco, metacrilato, acciaio inox AISI 316 e corpo illuminante





Nino Franchina

Monumento a Giovanni Paisiello,
1956
Maquette
Bronzo
(Collezione privata)

identità, la sua vitalità, senza rinunciare al desiderio di sentirsi contemporaneo, nella vita e negli eventi di una cultura che guarda oltre con lo spirito di una rigenerazione in *progress*. Con il nuovo "Piano di interventi, legati ai processi di rigenerazione urbana dell'Isola madre", annunciato dall'attuale Amministrazione comunale di Taranto, si avvia un rinnovato interesse per la città vecchia, che si potrà concretizzare in opere, lavori e interventi, sottraendola così al degrado e all'abbandono. Una nuova prospettiva che dà fiducia verso il recupero urbanistico orientato ad una maggiore vivibilità e fruizione turistica e culturale.

In tale direzione e orizzonte, il progetto della Fondazione, attraverso i suoi presidi educativi permanenti, si è sempre espresso nell'**esercizio attivo di libertà e di responsabilità**. Oggi, l'educazione è l'unica speranza per la promozione di una **società autenticamente democratica**. L'impegno educativo richiede, come sua strategia metodologica, la **promozione della partecipazione**, perché fasce sempre più ampie di persone si motivano nell'identificazione e nel perseguimento di obiettivi socialmente condivisi.

Il significativo progetto "*OPERA nell'OPERA. Omaggio a Giovanni Paisiello. Progettualità ambientale per un monumento*

turale, sociale, architettonica e storica di quel passato e di quelle storiche radici che l'Isola madre conserva ancora nei suoi antichi assi stradali, piazze, larghi, postierle, affacci sul mar piccolo e sul mar grande, piccoli e grandi edifici religiosi e palazzi nobiliari, simboli per eccellenza di Taranto e della sua storia millenaria. Un esempio di presenza permanente nell'isola è la Fondazione Rocco Spani Onlus, operante da oltre trentadue anni nel cuore antico di Taranto, unitamente a tante altre associazioni e singoli operatori, che hanno profuso impegno all'insegna dell'educazione, della cultura e della solidarietà, sostenendo in particolar modo minori e famiglie fragili e riaccendendo la speranza per un processo di rinascita dell'Isola madre che partisse proprio dalla gente che quotidianamente vive e "resiste" tra i vicoli.

La Fondazione, con l'istituzione del CRAC Puglia, ha intensificato ulteriormente il proprio operare nel centro storico, offrendo alle persone fragili quell'assistenza quotidiana che è fatta di tanti piccoli gesti, che ci fanno sentire meno soli. I progetti così realizzati dagli artisti costituiranno un'ipotesi di **habitat per una città che desidera rinnovare la sua**

alla Musica" narra l'esperienza dell'arte che diventa "luogo educativo" per una sana esperienza sociale e culturale. "L'arte così diventa ambito privilegiato – afferma il presidente della Fondazione prof. Giulio De Mitri – per la trasmissione di significati, strumento di comprensione per leggere la realtà e noi stessi".

Lo spirito di fondo che anima questo importante progetto è quello di promuovere l'esperienza diretta dell'arte, "tra processi di democratizzazione quali prospettive di rigenerazione dell'*urbis* e rinnovata *civitas*". (M. Bignardi).

L'inaugurazione della mostra sarà preceduta da incontri d'esperienza sui temi della progettazione e rigenerazione urbana attraverso l'arte contemporanea. Nel corso della mostra sono previsti **Talk, Visite guidate e Laboratori didattici** per bambini, ragazzi e adulti.

CRAC Puglia - Centro di Ricerca Arte Contemporanea

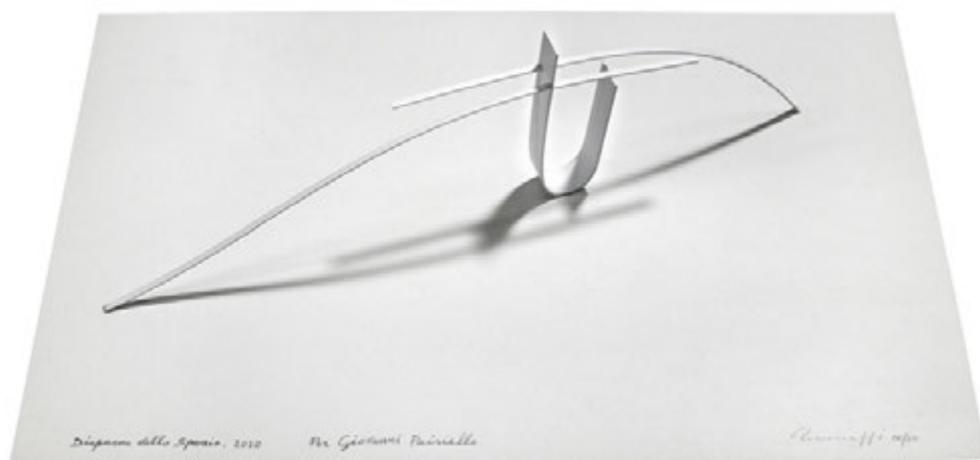
Ex Convento dei Padri Olivetani (XIII sec.) Centro storico – Corso Vittorio Emanuele II n. 17 - 74123 Taranto.

Taranto, 11 settembre – 20 novembre 2021 - Inaugurazione Sabato 11 settembre ore 18

Apertura spazio espositivo: dal martedì al venerdì dalle 18 alle 21. Sabato, domenica e festivi per appuntamento.

Carlo Lorenzetti

Diapason dello spazio, 2020
Maquette
Cartoncino e metacrilato



Info www.cracpuglia.com – e.mail cracpuglia@gmail.com – tel. 099.4713316
ple. 348.3346377



CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea



GIUSEPPE DI VAGNO, MARTIRE SOCIALISTA

In un giorno d'aprile, "il più crudele dei mesi" secondo il poeta Thomas Stearns Eliot, nasce Giuseppe Di Vagno. Aprile crudele: "genera lillà da terra morta", "mescola ricordo e desiderio", "ridà vita a disseccate radici con la pioggia di primavera". Sono i versi d'apertura del poemetto *La terra desolata*, *The waste land*, pubblicato da Eliot nell'ottobre del 1922 a poco più di un anno dalla tragica fine del giovane parlamentare socialista. Sembrano disegnare la parabola di vita e di morte di Peppino, vittima a Mola di Bari di un omicidio politico che diventerà autobiografia della nazione. Eliot scrive tra il dicembre del 1921 e il gennaio del 1922, mentre è ricoverato in una clinica svizzera per problemi di instabilità psichica.

Nel 1919 Di Vagno, durante una sessione straordinaria del Consiglio provinciale di Bari, prende la parola dichiarando il voto contrario della minoranza socialista al Bilancio. Il suo è quasi un testamento scritto passando in rassegna i problemi del territorio di cui si occupa dagli esordi dell'attività politica. Tra le altre urgenze spicca la costruzione del manicomio. La Provincia di Bari è in ritardo: "Solo recentemente – ricorda il resoconto della seduta riportando le parole consigliere socialista – si è approvata dal Consiglio una convenzione per la rescissione del patto consorziale" che evidentemente non ha prodotto i risultati attesi. Di Vagno "rammenta pure – prosegue il verbale – che in quella occasione gli fu assicurato che i folli della Provincia ricoverati a

Nocera erano ben trattati, mentre è in grado di affermare il contrario per attestazione di congiunti ed amici di folli recatisi a visitarli". La terra desolata che Eliot "vede" con ancor più sensibilità, attraverso la dura prova dell'esaurimento nervoso, è l'Europa appena uscita dalla Prima Guerra mondiale, prostrata dall'epidemia di influenza Spagnola; ma i suoi versi sembrano rimandare, legame suggestivo, alla vita e alla morte di Giuseppe Di Vagno l'uomo che sa quanto sia "terra desolata" la testa di un folle reduce dalle trincee e si batte perché sia trattato con umanità, perché non resti solo con i suoi fantasmi, il terrore di morire, la spettrale immagine dei commilitoni uccisi al fronte, a pochi passi da sé, magari spirati nelle sue braccia.

Spettri che lo ossessionano, che ogni giorno e ogni notte levandosi dalle proprie tombe tornano a trovarlo come gli zombie in divisa evocati dal poeta-soldato Jean Diaz, per far giustizia della corruzione dei vivi, nel film *J'accuse* di Abel Gance realizzato mentre la Grande Guerra è ancora in corso. Certo, le condizioni in cui si trova Eliot, le cure che riceve, non sono paragonabili all'inferno dei manicomi italiani e del Mezzogiorno in particolare. Ma Thomas "vede" Giuseppe Di Vagno, la sua ombra solo apparentemente sconosciuta, quasi intuisce nascostamente quel "fiore" di lotta per la giustizia e la libertà delle masse contadine, generato dalla terra inaridita e morta, uccisa dall'avidità dei "galantuomini", dalla loro cieca violenza. Peppino, ricordo mescolato al desiderio di libertà, radice solo apparentemente disseccata cui la pioggia della memoria ridà vita.

Fulvio Colucci

L'ultimo libro del giornalista Fulvio Colucci è dedicato alla figura di Giuseppe Di Vagno. Si intitola "Giuseppe Di Vagno. Martire socialista" ed è stato pubblicato dalla casa editrice Radici Future



ANCORA TANTE STELLE TRA MUSICA E TEATRO

ECCO LAURO, BENNATO, BACCINI, CAPUTO E BRIGNANO

Tutti gli appuntamenti più importanti
della settimana

È cominciato anche settembre. Le ferie per molti sono un ricordo, i giorni di vacanza si rievocano con un pizzico di malinconia. Ma l'estate non è ancora finita: ci sono ancora tanti momenti unici da vivere all'aperto, anche se è cominciato il nono mese dell'anno, le nuvole fanno spesso capolino e il mare non è più un'oasi quotidiana di divertimento.

Il calendario è ancora ricchissimo: grandi concerti, eccezionali momenti teatrali, importanti appuntamenti culturali. "Lo Jonio" come sempre, è al vostro fianco per scandagliare insieme gli eventi maggiormente degni di nota. C'è ancora tempo per pensare all'autunno: leggete le prossime righe assieme a noi e restate in nostra compagnia per decidere l'itinerario delle prossime serate.

Tutto pronto per il **MediTa Festival** in programma a Taranto

sulla Rotonda del Lungomare. Protagonisti **dal 3 al 5 settembre** alle 21 **Mahmood**, Achille Lauro ed **Edoardo Bennato** accompagnati dall'Orchestra della Magna Grecia che per questa edizione aumenta il numero dei maestri concertisti che dai quaranta dello scorso anno diventano 50 profes-



Mahmood

sionisti schierati sul palco fronte mare.

Una seconda edizione che ha registrato già da qualche giorno il tutto esaurito per il concerto di Achille Lauro e che anche per gli altri due appuntamenti sta segnando una corsa all'acquisto dei biglietti.

Il MediTa è frutto della collaborazione tra l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Rinaldo Melucci, e l'Orchestra della Magna Grecia.

Cinquanta maestri concertisti accompagneranno i tre artisti in altrettante serate che si annunciano uniche e suggestive.

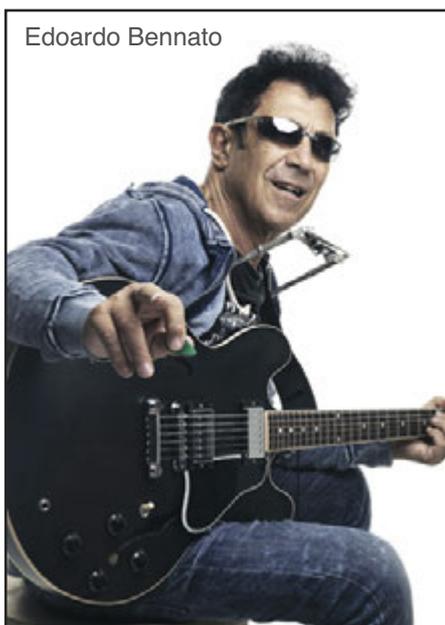
Si comincia con Mahmood venerdì 3 settembre alle 21. Sul palco affacciato sul golfo di Taranto, il popolare artista presenterà il suo ultimo album, con la direzione del Maestro Roberto Molinelli, che per l'occasione ne ha curato gli arrangiamenti.

Sabato 4 settembre Achille Lauro porterà in scena il suo spettacolo, con i brani più recenti, per l'occasione orchestrati dal Maestro Gregorio Calculli che lo ha accompagnato nell'ultima esibizione al Festival di Sanremo.

Il MediTa si conclude con l'esibizione di Edoardo Bennato domenica 5 settembre.

Anche in questa seconda edizione del MediTa torna il "Premio dei Due Mari BCC San Marzano - Cultura del Mediterraneo" che la Banca, presieduta da Emanuele di Palma, assegnerà ad Edoardo uno dei cantautori più acclamati in Italia. Tutte le info, Orchestra della Magna Grecia - Taranto, via Giovinazzi 28 (392.9199935), via Tirrenia 4 (099.7304422).

Per il secondo anno consecutivo torna a Ceglie Messapica "Una valle di Libri" la manifestazione letteraria prodotta, nel cuore della Valle d'Itria, dalla New



Edoardo Bennato



Music Promotion di Vincenzo Gianfreda e Daria Santoro e dalla testata giornalistica Glocalmedia.info con il contributo del Comune di Ceglie Messapica assessorato alla cultura. La rassegna si concluderà **sabato 4 settembre**, alle 20.30: **Alessandra Macchitella**, giornalista e scrittrice tarantina presenterà la sua "Lista" (ed. Les Flaneurs), dialogherà con l'autrice Fabrizio Monopoli. Alle 21.30 chiusura in chiave comica con **Gene Gnocchi** che presenterà il suo libro "Gusto Puffo" (ed. Solferino), a disquisire con l'autore il giornalista Antonio Celeste e il sindaco di Ceglie Messapica Angelo Palmisano.

Sabato 4 settembre sul palco del Teatro Villa Peripato protagonista assoluta la moda. Evento voluto ed organizzato dalla Boutique Cambio Vita che propone il **Gran Gala di Moda** per la presentazione della nuova collezione "Cambio Vita". Ad accompagnare la serata, sulle note del Pop-Soul, un quartetto vocale tutto al femminile: Le B.M.A.D. Inoltre elezione Miss Cambio Vita. Costo del biglietto posto unico numerato €8,00. Info al 339.4760107. Prevendita al botteghino del Teatro di Villa Peri-

pato tutti i giorni dalle 19,30 alle 21,30. Sfileranno i nuovi capi della collezione autunno-inverno 2021-2022.

Nell'ex chiesa di Sant'Agostino di Massafra, è stata inaugurata la mostra **"DIPINTI. La produzione artistica di Mariella Putignano fra pittura, grafica e scenografia"**. In esposizione - nei mesi di **settembre e ottobre**, nell'incantevole cornice dell'edificio barocco sito nel cuore del centro storico - opere originali, copie, dettagli, locandine di spettacoli, bozzetti e disegni dell'artista massafrese, pittrice, scenografa e costumista del Teatro delle Forche, venuta a mancare lo scorso anno. La mostra è a cura di Giancarlo Luce e Ermelinda Nasuto, allestimenti Walter Pulpito, assistente allestimenti Carlo Martongelli, e rientra in "Passi Sospesi", progetto artistico del Teatro delle Forche, sostenuto dal fondo regionale "FSC 14-20: Patto Per La Puglia. Interventi Per la Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e per la Promozione del Patrimonio Immateriale. Custodiamo la Cultura in Puglia 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali" e dal Co-

mune di Massafra.

Accesso con Green Pass o tampone negativo nelle ultime 48 ore.

Sarà possibile visitare la mostra tutti i giorni, dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 18 alle 20, su prenotazione telefonando al numero 0998801932 o inviando una mail all'indirizzo info@teatrodelleforche.com.

Domenica 5 settembre alle 20,30 nell'atmosfera fortemente suggestiva di Villa Dionisia, in Via Lama 210, si parlerà della storica battaglia, avvenuta al Lama il 19 settembre del 1594, fra turchi capitani dal terribile rinnegato Sinàn Cicala Capudàn Pascià e i cristiani, chiamati a raccolta dal vescovo Monsignor Brancaccio, sotto il comando del marchese Carlos D'Avalos. Questa battaglia, che ebbe gli onori di un poema eroico "Le Glorie di guerrieri e d'amanti" del medico poeta scrittore tarantino Cataldo Antonio Mannarino, di cui quest'anno si celebra il quarto centenario della sua morte, costituisce un avvenimento denso di significato per le terre joniche e del Salento. L'evento, organizzato dalla Pro loco di Lama e le sue contrade in collaborazione con il Crest, quest'anno presenta delle

innovazioni. Durante la serata le note del violino di Francesco Greco. Prenotazione e green pass obbligatori. Ingresso libero con contributo volontario. Info 360375420.

Lunedì 6 settembre alle 21 la musica d'autore sarà protagonista in Piazza Giovanni XXIII a Francavilla Fontana con il concerto "The swing brothers" di **Sergio Caputo e Francesco**

Baccini. L'evento, con ingresso gratuito, è organizzato dall'amministrazione comunale di Francavilla Fontana e dal DUC "Città degli Imperiali" e porterà nel cuore del centro storico francavillense il progetto musicale dei due cantautori che con le loro canzoni hanno divertito, commosso e incantato intere generazioni. Per partecipare al concerto è sufficiente prenotare gratuitamente il proprio posto a sedere compilando il form <https://forms.gle/F5qLtpT5JxvDbUAZ7>.

L'accesso all'area concerto sarà possibile dalle 19.30.

Sempre **lunedì 6 settembre** a Grottaglie per la rassegna "Carsica" in Piazza San Francesco alle 21 concerto di **Margherita Vicario**. Giovane attrice e cantautrice, presenta Bingo, un fantastico viaggio in technicolor, un progetto che scruta e legge il presente in maniera audace. Ogni canzone è una storia autoconclusiva che racconta gli ultimi anni di esperienze, in cui cinema e musica si affiancano costantemente con risultati sempre nuovi e originali.

Martedì 7 settembre arriva a Taranto l'eccezionale



Sergio Caputo e Francesco Baccini

verve comica di **Enrico Brignano** sulla Rotonda del Lungomare per l'Alhambra Festival con lo spettacolo "Un'ora sola vi vorrei". Reduce da una trionfale tournée invernale nei più importanti palazzetti dello sport di tutta Italia, Brignano torna sulle scene con una dozzina di esilaranti date estive, con uno spettacolo che sfida e rincorre il tempo. A spasso nel suo passato, tra ricordi e nuove proposte che rappresentano un ponte

gettato sul futuro, Enrico passeggia sulla linea tratteggiata del nostro presente, saltella tra i minuti, prova a racchiudere il fiume di parole che ha in serbo per il suo pubblico e a concentrarle il più possibile, in un'ora e mezza di spettacolo. Sì, un'ora e mezza. Ma il titolo dice "un'ora sola". Sì, ma la mezz'ora accademica non ce la mettiamo? E poi c'è il condizionale "vi vorrei",

che indica un desiderio non una realtà. O magari Brignano riuscirà magicamente, insieme al suo pubblico, a fermare anche il tempo?

Nuovo appuntamento con "Un libro in giardino" organizzato da Libravvocati in collaborazione con Librerie Mandese. Eccezionalmente la rassegna si sposta sulla terrazza del Nautilus, in viale Virgilio 2, a Taranto. Alle 19 di **mercoledì 8 settembre** sarà presentato

"**Fringuella**" (Altrimedia Edizioni), del giornalista Michele Tursi.

Per il suo nuovo romanzo l'autore ha scelto uno sfondo storico: Taranto al tempo della II Guerra Mondiale; una famiglia della città vecchia immersa nel conflitto più devastante che l'umanità abbia mai conosciuto.

A dialogare con l'autore sarà l'avvocato Mirella Casiello.

Dopo la parentesi estiva, la rassegna musicale del Chiostro di San Domenico di Martina Franca riprende **venerdì 10 settembre** alle 20 a con il concerto "**In tinte pastorali**", con il soprano russo Lidia Fridman e le musiche di Debussy, Prokofiev e Ravel.

CENA CONCERTO

MARIELLA NAVA

con
alla chitarra **ROBERTO GUARINO**

Lunedì 13 Settembre 2021

"HOTEL BAIJA DEL PESCATORE"

Via Luogovivo, Marina di Leporano (TA)

INGRESSO ORE 20,30 - CONCERTO ORE 21,30

PER INFO E PRENOTAZIONE (OBBLIGATORIA)

335 165 63 44 - 346 723 70 93 - 393 337 15 55

Si ringrazia

MEDIA PARTNERS:

ART DIRECTOR: FRANCO GUITTO

CENA ALL'APERTO, NON È RICHIESTO IL GREEN PASS
RISPETTANDO TUTTE LE MISURE ANTI COVID 19



MASCHILISMO E MISOGINIA, QUELLA BRUTTA BESTIA DURA A MORIRE

di PAOLO ARRIVO

Il titolo, di certo, cattura, intriga. Rimanda al mondo esoterico e ai culti misterici l'ultimo romanzo di Annalaura Giannelli. Fresco di stampa, intitolato **"Il segreto della Maddalena"**, pubblicato in 184 pagine da Les Flaneurs Editore, è un giallo nel quale i due detective Lupo e Karina devono cavarsela tra questioni di potere e fragili equilibri familiari; tra rivalità e inganni, tra attentati e scoperte sconcertanti. La critica lo definisce un noir mozzafiato. È anche occasione per immergersi in una terra, la Sicilia, seducente e insieme tenebrosa. Una realtà non così dissimile dal nostro territorio. Oltre alla bellezza dell'isola che fa da sfondo alla storia, c'è da sottolineare il fascino di una figura enigmatica studiata per un anno dall'autrice, a fondo. Quella di Maria Maddalena. E come ha denunciato la stessa autrice, questa è probabilmente la prima storia di maschilismo e misoginia rintracciabile nelle pagine del mondo. Un parere autorevole, dato dall'esperienza e dal rigore di chi sa consultare le fonti...

Nata a Brindisi, avvocato processualista e consulente aziendale di importanti realtà della Puglia, AG ha fatto il suo esordio nella narrativa nel 2021 con "Di

Terra e d'anima" (Adda Editore), romanzo con cui si è fatta conoscere al pubblico aggiudicandosi il Premio Progresso e Cultura 2014 della Provincia di Bari. Il segreto della Maddalena segue alla pubblica-

zione di "Viaggio in ombra" (Adda Editore, 2018). E si configura come romanzo di rottura rispetto alla produzione precedente, caratterizzata dall'esplorazione del mondo femminile, fatto di coraggio e criticità. L'ultimo lavoro dell'avvocato Giannelli tratta comunque di donne. Anche se il protagonista indiscusso è un uomo, criminologo. Oltre all'impegno nella scrittura, vissuta come passione incontenibile, va ricordato inoltre quello profuso verso la valorizzazione delle eccellenze del Salento nella veste di presidente dell'Istituto di cultura salentina (Ics).

Un'eccellenza è la stessa scrittrice che prosegue il tour di presentazione in tutta la regione aprendosi al confronto con il pubblico incuriosito dal mistero come genere nuovo. Intrecciando storia, narrativa e religione, l'opera rientra nella collana "Maigret" (editore Noeap), è occasione per approfondire una figura controversa finita al centro di leggende. Come del Vangelo gnostico di Filippo. Dalla cui lettura distorta si vorrebbe alludere alla presunta relazione tra Gesù e la sorella di Marta e Lazzaro, a partire dalla pratica del bacio, da intendersi in realtà come rituale, e non espressione di amore carnale.

Il segreto della Maddalena non svela alcun mistero. Non fa scandalo, né ristabilisce alcuna Verità. È un'opera che vuole condurre il lettore ad una indagine reale, vera, che mira alla donna e al giudizio misogino di cui è stata fatta oggetto negli anni, nei secoli scorsi. E mentre viviamo i riflessi della crisi in Afghanistan, il ritorno della "cultura" talebana, stiamo qui a parlarne ancora...

Annalaura Giannelli





A Campobasso per sorprendere

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Il difensore centrale Riccardi ha rappresentato l'unica novità delle ultime ore di mercato

La febbre (rossoblù) del sabato sera. Il Taranto, dopo il pareggio interno con la Turrís al debutto in campionato, si prepara con fiducia alla trasferta di Campobasso (appuntamento alle 20.45 al "Romagnoli").

Lo 0-0 della "prima" allo Iacovone ha comunque assunto il buon sapore dell'utilità: i rossoblù, al ritorno in terza serie dopo anni di "inferno", non hanno sfigurato contro un avversario ostico e abituato alla categoria.

I campani, ovviamente, sono apparsi più pronti e maggiormente "scafati": nella ripresa hanno sfiorato il colpaccio ma il Taranto è riuscito a resistere senza soffrire in maniera eccessiva, al di là di un paio di occasioni.

Punto d'oro, in ogni caso: buon viatico per una stagione in cui ci sarà da soffrire. Il team allenato da Giuseppe Laterza aspira, per il momento, ad una salvezza tranquilla: il mix tra giovani provenienti dalle squadre di A, calciatori d'esperienza in terza serie e reduci dal campionato vincente della passata stagione sembra in grado di competere per un torneo da vivere con tranquillità, senza eccedere in sogni di gloria che potrebbero essere controproducenti.

Gli ultimi giorni di mercato hanno portato in casa Taranto un difensore centrale che mancava come il pane, l'ex leccese Davide Riccardi (27 anni), in attesa del completo

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

recupero di Guastamacchia.

In attacco sembra fatta per l'esterno Gianmarco De Feo, classe '94, che ha rescisso il contratto che lo legava alla Vis Pesaro. Il suo arrivo potrebbe essere davvero una questione di ore.

La tifoseria si aspettava qualcosa di più nel reparto avanzato: la squadra segna pochi gol e Saraniti, nonostante le buone prestazioni, sembra non bastare. Ci si aspetta molto da Giovinco e dal riconfermato Santarpia (autore del gol-promozione), sono chiamati a maturare in fretta Italleng e Ghisleni. A meno che non si decida di scandagliare con attenzione il mercato degli svincolati, in attesa del recupero del lungodegente Falcone.

Il centrocampo è il reparto che rassicura: Marsili è in forma smagliante, Diaby in serie C potrebbe godere di maggiori spazi, l'esperienza di Longo si darà sentire, Labriola è un buon prospetto.

Solo il campo, come sempre, potrà fornire i giusti verdetto: a partire dalla trasferta molisana di sabato sera.

All'esordio la formazione guidata da Mirko Cudini ha conquistato un ottimo pareggio sul terreno dell'esperto Avellino di Piero Braglia, passando addirittura in vantaggio con Di Francesco. L'1-1 finale ha confermato l'ottima partenza del Campobasso: ma è un Taranto che può sorprendere.

In alto: Davide Riccardi. A lato: Aboubakar Diaby



SPONSOR UFFICIALE



SPONSOR UFFICIALE

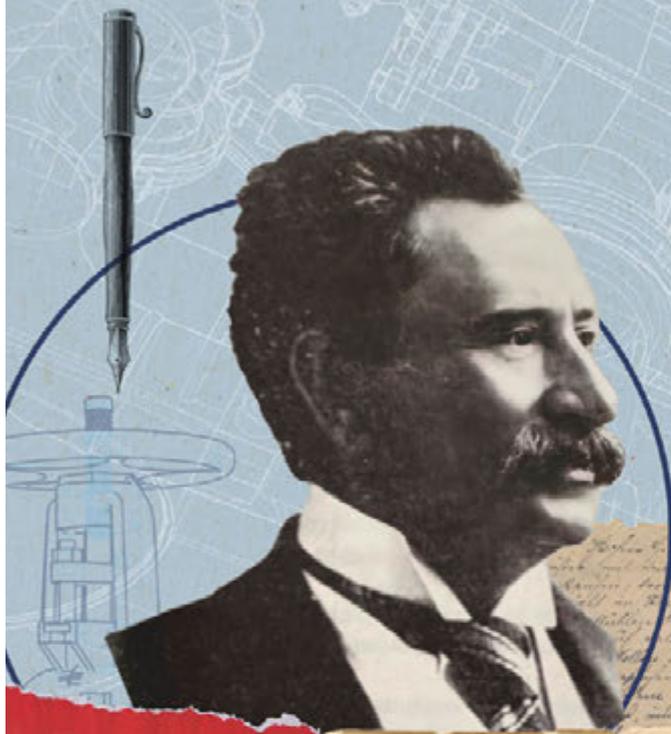


www.tipografiadesi.com

SEGUICI SU 

SE PUOI SOGNARLO, PUOI FARLO

825 milioni di euro di gare, 54% di partner locali



Nicola Balenzano

Nicola Balenzano è stato Ministro dei Lavori Pubblici del Regno d'Italia. Si prodigò per la sua terra in ogni modo: fece approvare la legge istitutiva dell'Acquedotto Pugliese per il quale si batteva dal 1892, fece stanziare fondi per il porto, la ferrovia e l'opificio di Bari.



Non ci è mai bastato fare il nostro dovere: portare acqua di qualità a tutti i territori e le comunità servite. Abbiamo scelto di dare gambe a progetti e intuizioni attraverso una scelta attenta di partner e fornitori capaci, assieme a noi, di far crescere i nostri territori e la nostra comunità. Investimenti, miglioramenti

degli impianti, efficienza energetica, digitalizzazione e molto altro ancora. Cresciamo, insieme.



Scopri la nostra visione di prosperità nell'Integrated Reporting.





Dopo lo stop della trasferta di Catanzaro, i biancazzurri sfidano la Vibonese tra le mura amiche

Virtus, voglia di vincere

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Due arrivi per il Francavilla alla chiusura del mercato: l'attaccante Tulissi e il mediano Toscano

Vincere subito e muovere la classifica. La Virtus Francavilla è pronta: vuole riscattare subito la sconfitta d'esordio di Catanzaro. Il 3-1 subito in terra calabrese va tenuto nella giusta considerazione senza eccedere: è ancora calcio d'estate e i nuovi meccanismi di gioco vanno oliati con pazienza e dedizione.

Il primo match di campionato ha comunque mostrato qualche incertezza di troppo nel reparto difensivo (dove l'ex Vazquez l'ha fatta da padrone con una bella doppietta) e le acclamate difficoltà nel reparto avanzato, dove in assenza di Perez e dello squalificato Patierno segna soltanto Maiorino (stavolta su rigore), tornato ad esprimersi sui livelli tradizionali.

La chiusura del mercato ha portato due novità importanti, anche se il sogno principale è rimasto nel cassetto: la società voleva accaparrarsi Daniele Vantaggiato ma la differenza tra domanda e offerta è rimasta incolmabile.

A quel punto il presidente Magrì e il dg Antonazzo hanno virato su Tiziano Tulissi, trequartista ma anche jolly d'attacco all'occorrenza, e su Marco Toscano, centrocampista dai garretti solidi.

Tulissi, 24 anni, arriva da Modena: nell'ultima stagione ha disputato 27 partite contornate da tre reti. È un "trasformista" del reparto avanzato, mancino come piede di calcio, in grado di ricoprire tutti i ruoli tranne quello di centravanti. Toscano, invece, arrivato in prestito dalla Virtus Entella, ha anche lui 24 anni corroborati da un centinaio di partite disputate tra B e C. Mediano di sostanza, risulterà di sicuro molto utile.

Sono rimasti in rosa, invece, Delvino (tante richieste, poca sostanza) e Puntoriere (niente di convincente).

Il presidente Antonio Magrì ha salutato con soddisfazione la chiusura delle trattative: «Aggiungiamo alla rosa due calciatori molto importanti – ha sottolineato – come Toscano e Tulissi, dal mio punto di vista due top-player. Il primo arriva a titolo definitivo, sul secondo abbiamo l'opzione di riscatto: significa che sono due nostri investimenti anche per il futuro perché in loro ci crediamo».

Con il mercato in archivio, tutto si concentra con il debutto casalingo di domenica (ore 17.30) alla Nuovarredo Arena contro la Vibonese. All'esordio la squadra di Vibo Valentia hanno pareggiato in casa 0-0 contro l'Az Picerno. La formazione allenata dall'ex Gaetano D'Agostino allinea giocatori di categoria e non va sottovalutata: ma la Virtus non vuole perdere altro tempo. Dinanzi al pubblico di casa, il bottino pieno è un obiettivo del tutto irrinunciabile.

Sopra: Marco Toscano.
A lato: Tiziano Tulissi



LA GRANDE FESTA **BIANCAZZURRA**

La stagione sportiva 2021/22 della Happy Casa Brindisi è entrata nel vivo con la settimana biancoazzurra, giorni in cui la tifoseria potrà tornare ad acclamare dal vivo la propria squadra del cuore. Con il patrocinio del comune di Brindisi la città vive una settimana di grandi eventi, pronta a colorarsi di biancoazzurro per l'appuntamento con la decima edizione del Memorial dedicato a Elio Pentassuglia.

La squadra al gran completo è stata presentata alla città nella serata di giovedì 9 settembre in piazza Santa Teresa, nel centro di Brindisi. Un primo saluto per accogliere i nuovi componenti della NBB 2021/22 e riabbracciare i protagonisti della prima storica in promozione in Serie A a distanza di 40 anni. La presentazione di squadra è stata l'anteprima di un weekend dedicato alla palla a spicchi. Happy Casa Brindisi, VL Pesaro e il team estone del BC Tartu si contenderanno il decimo Memorial Elio Pentassuglia – Happy Casa Cup – in un triangolare da disputare al palasport di contrada Masseriola.

Questo il programma delle partite:

– venerdì 10 settembre ore 20.30:

Happy Casa Brindisi vs Carpegna Prosciutto Pesaro



– sabato 11 settembre ore 18.00:

Carpegna Prosciutto Pesaro vs BC Tartu

– domenica 12 settembre ore 18.00:

Happy Casa Brindisi vs BC Tartu

Il giorno delle partite, il botteghino sarà chiuso come anche i servizi di ristoro. L'ingresso sarà consentito necessariamente tramite Green Pass (eccetto per gli under 12) e mascherina da indossare all'interno del palasport per tutta la durata dell'evento.

Eurospin,
la Spesa intelligente,
per gli Einstein
di tutti i giorni.



#perglieinsteindituttiigiorni

eurospin.it  



Taranto ospiterà il "Primo Endurance Città dei due mari", un evento spettacolare e inedito, dove l'aspetto agonistico passa in second'ordine. Organizzazione a cura dello Joni Co Team



In pista inseguendo un sorriso

di PAOLO ARRIVO

Segnatevi questa data: domenica cinque settembre. Se sentirete un rombo di motori non sarà nulla di ordinario o di pericoloso. Non i canadair antincendio utilizzati nei mesi di fuoco o le bravate di qualche motociclista per le vie di Taranto, ma un evento inedito, strutturato, che si preannuncia ad alto tasso emotivo: il "Primo Endurance Città dei due mari". A organizzarlo il responsabile tecnico dello Joni_Co Team, Massimo Castellano. Una sessantina di piloti si sfideranno in quattro ore di gara. Atleti professionisti, dal palmares ricco. La prova prevede due stint della durata di due ore dove 10 equipaggi dovranno avvicinarsi alla guida. L'evento, per cui c'è grande attesa, ha ricevuto il patrocinio del Comune di Taranto – anche il contributo della Racing Sport e il supporto



tecnico logistico della Pista Fanelli. Le dichiarazioni di Massimo Castellano al nostro giornale: "Il mio team, come sempre affiatato, non aspetta altro che festeggiare la riuscita di questo evento importante. Ci stiamo preparando affinché si possa regalare uno spettacolo motoristico nuovo e terribilmente spettacolare". Lo stesso MC chiarisce che, al netto dell'agonismo, "il nostro podio è rappresentato dalla felicità degli appassionati che verranno a seguirci per divertirsi. Abbiamo, non alle medaglie ma ai sorrisi."

L'appuntamento è anche spunto di riflessione sulla rinascita che sta vivendo Taranto a 360 gradi. "La scelta dello sport come convogliatore di sinergie aggreganti, sembra essere una strada intrapresa con successo dagli amministratori locali. Lo sport aggrega e pone le basi per approfondire la conoscenza del territorio e la sua storia", spiega l'architetto tarantino, da sempre impegnato nell'opera di valorizzazione del movimento automobilistico, al di là delle corse a circuito. "Lo sport – continua – è il veicolo ideale per sottoscrivere la volontà di uno sviluppo concreto che la città di Taranto merita per tutte le sofferenze patite sino ad oggi". Appuntamento a settembre, dunque. I piloti gareggeranno nello spazio antistante il Parco Cimino. La competizione voluta in riva allo Jonio è stata pensata, in primo luogo, per metterci alle spalle il periodo più complicato vissuto da tutti noi: la fase più acuta della pandemia, quando l'organizzazione delle gare, degli eventi sportivi, sembrava essere un miraggio o un lusso da non concedersi. Lo stesso Massimo Castellano ha sempre anteposto la dimensione sociale e la visione aggregante dello sport motoristico puntando alla valorizzazione del collettivo. Nel suo team, ricordiamo, sono cresciuti talenti come il pluricampione regionale Antonio Macripò. Per questo, il Primo Endurance Città dei due mari si carica di significato e di valori condivisi rinsaldando i legami interpersonali e quelli con il territorio.

NOVITÀ

MALAGRINÒ

via g.messina 22
taranto
Tel. 099 4775538 | www.farmaciamalagrinatoranto.com

FARMACIA

WhatsApp

320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE
I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

1+

PRENOTA

Invia un messaggio
o una foto del prodotto
o della ricetta

2+

CONFERMA

Inserisci il tuo nome
e attendi la nostra
conferma

3+

RITIRA

Salta la fila e
ritira in farmacia
il tuo ordine

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE
PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI.
EFFETTUIAMO ANCHE
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
Tel. 099.4775538 - farmaciamalagrinatoranto@gmail.com

A 38 anni il fantasista si aggiunge al gruppo guidato da Giacomo Pettinicchio



Talsano Taranto, ecco Mignogna

Esperienza, talento e voglia di stupire ancora. Colpo del Talsano Taranto, che si è assicurato le prestazioni di Francesco Mignogna, fantasista ed ex calciatore del Taranto.

Il giocatore classe '83, che in carriera ha disputato numerosi campionati tra i professionisti anche con le insegne di Ancona, Treviso, Pro Vasto, Manfredonia e Siracusa, nell'ultima stagione ha indossato prima la maglia del Ginosa per poi concludere il campionato con il Sava, in Eccellenza.

«Le motivazioni che mi hanno spinto ad accettare la proposta del Talsano sono semplici - chiarisce Mignogna - : innanzitutto è una squadra della mia città, conoscevo tanti dei miei attuali compagni di squadra e il nuovo "Renzino Paradiso", dopo il restyling è bellissimo: ci sono tutti i presupposti per fare

bene».

Mignogna ritrova il tecnico Giacomo Pettinicchio e il direttore generale Domenico Pellegri, con lui protagonisti nel Taranto stagione 2012/13: «Il mister e il direttore mi conoscono benissimo, come io conosco loro. Quello è stato un anno fondamentale di cui tutti noi conserviamo bellissimi ricordi. Speriamo di fare altrettanto bene al Talsano».

Obiettivi personali e di squadra? Mignogna non ha dubbi: «Se a 38 anni ho ancora voglia di giocare e divertirmi mi devo mettere al pari con tutti, anche con i più giovani: le ambizioni sono sempre alte. La squadra è competitiva, il gruppo è prevalentemente tarantino e possiamo toglierci tante soddisfazioni».

Mignogna ha ancora voglia di giocare e di fare la differenza: un rinforzo davvero importante.



Francesco Mignogna



BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



Raccomandate postali






Trasporti Pubblici Locali SPA

VENDITA QUOTIDIANI





OBABALUBA UNICA SEDE

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it



LAM

Arredi e Design

**PROGETTAZIONI
VIRTUALI**

CUCINE SU MISURA
ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE E BLINDATI
INFISSI IN PVC e LEGNO
TETTOIE E GAZEBI
CHIAVI IN MANO

ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

SCONTO IN FATTURA DEL 50%

(cedendo il tuo credito)



LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com